

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI"

CATANZARO LIDO

Liceo Linguistico

Documento del Consiglio della Classe VE

Anno Scolastico 2018/2019

ESAMI DI STATO

(Legge 425/97-D.P.R. 323/98 art. 5.2)

(O.M. n.205 dell' 11-03-2019)



Dirigente : Dott.ssa Teresa Agosto

Coordinatrice : Prof.ssa Maria Francesca Muscolino

INDICE

PRIMA PARTE PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

- FINALITÀ DELL'ISTITUTO E RISORSE DELLA SCUOLA
- IL LICEO LINGUISTICO
- CARATTERI SPECIFICI DEL LICEO LINGUISTICO E DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA
- QUADRO ORARIO LICEO LINGUISTICO

SECONDA PARTE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- ELEMENTI SIGNIFICATIVI DELLA STORIA DELLA CLASSE
- ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ,” PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO”
- VALUTAZIONE DEL PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
- ESPERIENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE
- ELENCO DEI DOCENTI E CONTINUITÀ DIDATTICA

TERZA PARTE PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGIALE

- RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI (PECUP)
- METODOLOGIE
- MEZZI E STRUMENTI
- SPAZI E STRUTTURE UTILIZZATE

QUARTA PARTE VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- STRUMENTI DI VERIFICA
- CRITERI DI VALUTAZIONE
- VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE
- CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE CREDITO FORMATIVO
- CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
- ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

ALLEGATI:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO
PROGRAMMI DISCIPLINARI

PRIMA PARTE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

FINALITÀ DELL'ISTITUTO E RISORSE DELLA SCUOLA

Il Liceo Statale "E. Fermi", costituito nel 1998 a seguito del ridimensionamento provinciale, sorge nella zona Sud della città di Catanzaro, nel quartiere Lido. Esso comprende il Liceo Scientifico (opzioni Scienze Applicate e Liceo Sportivo), sito in via Carlo Pisacane e il Liceo Linguistico e delle Scienze Umane (con sezione ESABAC e indirizzo economico-sociale), ubicato in viale Crotone. Ciascuno degli indirizzi nei quali si articola il nostro Istituto, oltre ad avere in comune con gli altri gli obiettivi formativi, le strategie metodologiche generali, i criteri generali di verifica e di valutazione, il progetto di "lettura" del territorio, ha, anche una sua specifica prospettiva epistemologica, che ne impronta e ne caratterizza l'azione educativa, interessando trasversalmente le diverse discipline. Tale specificità, comunque, non esclude, anzi favorisce, utilizzando al meglio la compresenza di più indirizzi nello stesso Istituto, l'acquisizione da parte degli alunni della coscienza dell'unità del sapere e del convergere delle discipline nell'universo del conoscere e dell'agire umano, così come unica nella sua complessa molteplicità è la finalità dell'azione educativa che consiste nel formare la singola persona e al tempo stesso nel costruire le basi del progresso culturale, civile e sociale di tutta la comunità in cui il Liceo Statale E. Fermi opera.

Il Liceo Statale Fermi ospita più di 1166 alunni, oltre 100 docenti (età media 50 anni) e 41 tra tecnici, amministrativi e personale ATA.

Il contesto territoriale in cui opera il Liceo "E. Fermi" è caratterizzato da numerose criticità, soprattutto in ambito socio-economico: alto tasso di disoccupazione, fenomeni di emigrazione, infrastrutture e servizi inadeguati, dispersione scolastica.

Gli allievi che frequentano il Liceo provengono in maggioranza dall'area urbana e da numerosi comuni limitrofi, fra cui: Sellia Marina, Cropani, Botricello, Squillace, Stalettì, Borgia. Un numero più ridotto di studenti proviene da comuni più distanti (Davoli, Belcastro), alcuni dei quali situati anche in località disagiate. Il fenomeno del pendolarismo è, dunque, abbastanza accentuato. Ciò ha comportato e comporta, in taluni casi, problemi con i mezzi di trasporto rispetto ai quali la scuola si è sempre posta in un atteggiamento propositivo e collaborativo con gli enti locali di riferimento, in una prospettiva di tutela e difesa del diritto allo studio di cui ciascun allievo deve essere riconosciuto titolare.

Nel complesso, lo status socio-economico delle famiglie degli studenti frequentanti il Liceo Statale E. Fermi consente allo stesso di avere una comunità di apprendimento complessivamente serena, partecipe, interessata, attiva: non vi sono gruppi di studenti che provengono da zone particolarmente svantaggiate, né con caratteristiche culturali peculiari. Gli unici gruppi di provenienza ben individuabili sono quelli appartenenti alla comunità marocchina che non presentano problemi di inserimento sociale rilevanti poiché vivono in Calabria ormai da molti anni.

La "vision", la "mission" e i "valori" del nostro Istituto, come esplicitato nel Piano dell'Offerta Formativa 2018-19, hanno obiettivi generali ispirati al miglioramento della qualità dell'insegnamento attraverso la formazione degli insegnanti e la creazione di un ambiente aperto ed attraente per l'apprendimento soprattutto attraverso nuovi approcci didattici, nuove forme di interazione con le famiglie e il territorio. Più precisamente:

- La nostra vision è tesa alla formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole. Il percorso liceale fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici necessari ad una comprensione approfondita della realtà, affinché egli sia in grado di porsi di fronte a situazioni, fenomeni e problemi con atteggiamento

razionale, creativo, progettuale e critico ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con capacità e scelte personali oltre che adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore o all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

- La nostra mission, il “mandato” che ci siamo dati e che ha come riferimento le competenze chiave di cittadinanza europea, è tesa a favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze disciplinari, culturali e sociali attraverso criteri metodologici condivisi, in un contesto di ampia interazione con il nostro comprensorio oltre che con realtà istituzionali riconosciute a livello nazionale ed internazionale.
- I valori su cui si fonda l'azione educativa e formativa del nostro Istituto vedono in primo piano il concetto di identità, l'importanza delle relazioni, del rispetto dell'altro e dell'ambiente, la collaborazione, la solidarietà e la responsabilità, con uno sguardo al senso di appartenenza alla comunità scolastica, sociale e familiare.

Il Liceo “E. FERMI” si propone di:

- *Garantire agli allievi una formazione adeguata e solida che li metta in condizione di esercitare responsabilmente la propria “cittadinanza attiva” in contesti socio-ambientali anche diversi da quello di provenienza*
- *Sviluppare competenze concrete, in linea con i parametri europei e spendibili in contesti reali di studio e/o di lavoro*
- *Creare ponti tra il mondo della scuola e quello del lavoro (con esperienze di alternanza scuola –lavoro, tirocini e stage), stimolando lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità*
- *Promuovere e valorizzare il merito e le eccellenze*
- *Contribuire a creare integrazione a livello comunitario, fra mentalità di paesi diversi, senza discriminazioni, municipalismi o separatismi di sorta*
- *Fornire un'educazione e un'istruzione di base a chi proviene da un ambiente socio-culturale svantaggiato, promuovendo la cultura dell'inclusione*
- *Arginare il fenomeno della dispersione scolastica.*

Al fine di contribuire al superamento della situazione di svantaggio in cui la Regione Calabria si colloca rispetto alle medie nazionali ed europee relativamente al tasso di occupazione, il Liceo “E. Fermi” è impegnato nel rafforzare la collaborazione con le istituzioni e i soggetti formativi del territorio quale strategia per garantire il successo formativo e pari opportunità di istruzione a tutti i cittadini. La territorialità, dunque, come occasione di crescita e sviluppo.

Il Progetto educativo

Finalità essenziale del progetto educativo del Liceo “E. Fermi” è la formazione della persona nella sua complessità socio-culturale, attraverso l'acquisizione di competenze e del senso del rispetto dell'agire comune, nella consapevolezza di sé e dell'altro. Obiettivo ultimo è l'acquisizione di conoscenze adeguate e lo sviluppo di competenze spendibili in ogni ambito di studio e di lavoro.

A tal fine la nostra offerta formativa mira a:

1. Qualificare la didattica attraverso:

- a) l'organizzazione di attività didattiche strutturate per competenze
- b) l'innovazione della didattica
- c) l'attuazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e di educazione all'imprenditorialità

2. Curare l'obbligo formativo

3. Promuovere l'orientamento nelle seguenti fasi:

a) orientamento in ingresso b) accoglienza delle classi prime c) ri-orientamento d) orientamento in uscita

4. Integrare e sostenere la didattica attraverso:

- a) il recupero delle carenze evidenziate durante il percorso formativo
- b) la valorizzazione delle eccellenze
- c) la realizzazione di progetti in collaborazione con Università, Aziende, Enti pubblici e privati ed Associazioni
- d) l'implementazione di azioni di inclusività per gli alunni con disabilità, BES e problemi di apprendimento
- e) i viaggi di istruzione

5. Realizzare indagini di autovalutazione del Liceo per migliorare i servizi offerti agli studenti e alle famiglie.

IL LICEO LINGUISTICO

Il Liceo Linguistico e delle Scienze Umane gode di una nuova sede dal settembre del 2002. Oltre alle aule ampie e luminose, tutte dotate di computer e proiettore collegati alla rete LAN e wireless, la struttura dispone di una Biblioteca, un Laboratorio Informatico, un Laboratorio Linguistico, un laboratorio di Scienze, un laboratorio di Fisica, una sala ginnica e un Auditorium.

Il totale adeguamento dell'edificio dell'Istituto, fa sì che la nostra scuola risulti a norma di legge in materia di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche.

CARATTERI SPECIFICI DEL LICEO LINGUISTICO E DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

Il percorso del nostro Liceo Linguistico, in linea con la vigente normativa, approfondisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano: l'inglese, il francese ed il tedesco. Le lezioni di lingua straniera sono comprensive di 33 ore annuali di conversazione con un docente di madrelingua. Il curriculum prevede inoltre, nel primo biennio, lo studio di una lingua classica, il latino, che si ritiene utile per l'acquisizione di una competenza linguistica globale.

Gli studenti a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito in due lingue straniere, competenze comunicative di Livello B2/C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento -aver acquisito in una terza lingua competenze di Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento
- saper comunicare in tre lingue straniere in vari contesti e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro; - essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

TITOLO DI STUDIO: DIPLOMA DI LICEO LINGUISTICO**SPENDIBILITÀ DEL TITOLO DI STUDIO:**

Permette sia la prosecuzione degli studi con accesso a tutte le facoltà universitarie o alla formazione superiore, sia il diretto inserimento nel mondo del lavoro, grazie all'acquisizione di competenze formative capaci di soddisfare le richieste dell'odierna società moderna, lanciata verso la comunicazione e gli scambi interculturali, inserendosi in diversi ambiti delle attività produttive: sociali –turistiche -aziendali.

Liceo linguistico	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (con informatica nel 1° biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Dal primo anno del secondo biennio, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL). Inoltre, dal secondo anno del secondo biennio, è previsto l'insegnamento di un'ulteriore disciplina in una delle altre lingue straniere studiate

SECONDA PARTE

PRESENTAZIONE DEL GRUPPO CLASSE

Elementi significativi della storia della classe

Componenti: 11 alunne ed alunni

Indirizzo: linguistico

Lingue straniere: Inglese, Francese, Tedesco

In prima classe il gruppo contava 19 elementi, ma abbandoni scolastici, alunni non ammessi alla classe successiva, nuove iscrizioni, trasferimenti da e in altre classi di questo e di altri Istituti ne hanno determinato l'attuale composizione. Oggi la classe risulta composta da 11 ragazze e ragazzi.

La maggior parte di loro proviene dal territorio del Comune di Catanzaro Lido e dai paesi limitrofi. L'estrazione sociale dei discenti è piuttosto omogenea e rispecchia la realtà sociale del territorio in cui convivono l'ambiente operaio e medio-piccolo borghese che non offre molte possibilità lavorative. Il contesto sociale e l'ambiente in cui si svolge la vita dei ragazzi è sereno; essi trascorrono parte del tempo libero davanti al televisore, al computer, alcuni di loro frequentano centri sportivi, pochi o quasi nessuno centri ricreativi o culturali. I genitori, in genere, seguono con poca attenzione il percorso formativo dei propri figli, nonostante le continue sollecitazioni da parte dell'istituzione scolastica. La classe nel complesso si presenta ben socializzata, vivendo una familiarità e una consuetudine nei rapporti, dovute al fatto che parecchi di loro provengono dalla stessa scuola, ma anche i nuovi arrivati appaiono ben inseriti nel gruppo classe.

La classe è composta da ragazzi che presentano diverse livelli di abilità e competenze; un piccolo gruppo ha partecipato con apprezzabile interesse alle varie attività curricolari nell'ambito della programmazione di classe ed extracurricolari (PTOF, PON e POR e Certificazioni linguistiche) organizzate nel corso degli anni. Ciò ha consentito loro di conseguire una preparazione complessivamente buona ed un metodo di studio adeguato. La maggior parte mostra incertezza nell'esercizio di alcune abilità e non sempre utilizza un linguaggio appropriato e corretto. Alcuni, infine, adoperano le abilità e le conoscenze di base in maniera sostanziale, hanno profuso un impegno e un interesse non sempre costante e continuo, senza sfruttare appieno le proprie capacità e non riuscendo in questo modo a superare completamente le difficoltà che si sono presentate in alcune discipline e in alcuni momenti particolari del corso degli studi, aggravandole con assenze strategiche e verifiche poco puntuali che hanno costretto i docenti a pause di ripetizione delle varie tematiche. Alcuni alunni presentano ancora lacune che non consentono loro di raggiungere la piena sufficienza, specie in alcune discipline.

Il Consiglio intende inoltre segnalare che alcuni studenti evidenziano difficoltà negli elaborati scritti attribuibili certamente a lacune di base sedimentate, non sempre facili da colmare, nonostante l'attivazione di strategie di recupero effettuate nel loro percorso di studi.

Fin dalla terza classe si sono manifestate difficoltà nell'acquisizione dei contenuti e delle competenze nelle varie discipline, in particolar modo nelle discipline scientifiche, difficoltà risolte con la personalizzazione dei programmi.

In questo anno scolastico, per quanto riguarda le Scienze Naturali, si è cercato, ad esempio, di unificare le conoscenze acquisite dagli allievi nelle varie discipline che concorrono alla costituzione delle Scienze della Terra e della Biochimica, inserendo in una rete concettuale coerente le interrelazioni tra la molteplicità di fattori e di fenomeni, piuttosto che trattare aspetti particolari e specifici.

Si è sempre cercato di coinvolgere i ragazzi partendo dal loro vissuto e dall'osservazione di fenomeni visibili a livello macroscopico, per poi, ove necessario, esaminare la dimensione microscopica, che fornisce la spiegazione dei fenomeni osservati. Si sottolinea che si è evitato di insistere, comunque, su formule e reazioni chimiche particolareggiate, considerata la tipologia di Istituto.

Per quanto possibile, è stato utilizzato il laboratorio di Scienze, nell'ottica di una didattica attiva.

Risultati di apprendimento migliori sono stati riscontrati in Italiano, Storia, Filosofia, Storia dell'Arte, in cui la costanza di impegno e di risultati è stata maggiore. L'approccio comunicativo adottato nell'insegnamento ha consentito di modulare l'attività didattica utilizzando strumenti a carattere innovativo che hanno raccolto un certo grado di interesse negli allievi. Gli studenti più motivati hanno, infatti, dimostrato capacità di individuazione, analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti, in alcuni casi con soluzioni personali ed originali.

Nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo, per quanto riguarda l'Inglese la classe ha dimostrato sempre predisposizione positiva, i risultati conseguiti sono generalmente discreti, pur constatando alcuni casi di competenze più deboli che tuttavia risultano globalmente accettabili. In Francese ed in Tedesco, l'impegno da parte di alcune discenti, non ha consentito loro, al momento, il pieno raggiungimento degli obiettivi minimi necessari.

L'insegnamento del CLIL è stato inserito nel piano di lavoro di Storia dell'Arte. È stato effettuato in lingua Inglese nel terzo anno con il supporto della docente di Lingua e Cultura Inglese e in lingua Francese nel quarto e quinto anno, in collaborazione con la docente di madrelingua francese. Questo intervento ha favorito la motivazione degli studenti, l'ampliamento della loro competenza comunicativa, la fiducia nelle proprie possibilità e la consapevolezza di poter utilizzare la lingua straniera come strumento operativo. Di conseguenza, abilità trasversali quali la partecipazione ad una discussione, l'apprendimento cooperativo e progettuale, lo sviluppo di un pensiero critico ed autonomo hanno costituito parte integrante di questo processo, da cui gli studenti, tra più motivati, hanno tratto vantaggi e benefici.

Per quel che concerne le prove INVALSI è importante ricordare che il decreto Milleproroghe (DL 91/2018 convertito nella legge 108/2018) ha disposto il differimento di un anno della norma che stabilisce come lo svolgimento delle prove stesse costituisce requisito per l'ammissione all'esame di Stato, sia per i candidati esterni che interni. I test, computer-based, sono stati regolarmente svolti entro il periodo previsto, cioè tra il 4 e il 30 Marzo 2019, secondo il seguente calendario:

Italiano 16 Marzo dalle h. 11.00 alle h.13.15

Matematica 19 Marzo dalle h.8.15 alle h.10.30

Inglese 20 Marzo dalle h.10.45 alle h. 13.15

Durante il triennio gli allievi si sono regolarmente esercitati sulle prove che dovranno affrontare durante gli Esami di Stato. Per quel che riguarda la simulazione della I e della II prova scritta, si fa presente che sono state svolte secondo le giornate nazionali stabilite dal Ministero:

Prima prova - Italiano: 26 Marzo 2019

Seconda prova -Lingue straniere (Inglese e Tedesco) : 2 Aprile

C'è da sottolineare, inoltre, che la classe ha avuto, se non per poche eccezioni, un percorso lineare per quanto riguarda la continuità didattica.

Si può ritenere, infine, complessivamente regolare lo svolgimento delle programmazioni panificate ad inizio d'anno dagli insegnanti delle diverse discipline. Per i contenuti e i nodi concettuali delle singole programmazioni si rimanda ai programmi individuali allegati al presente documento.

L'istituzione Scuola ha offerto agli studenti l'opportunità di migliorare le proprie competenze linguistiche attraverso corsi pomeridiani, organizzati nell'ambito del PTOF, per il conseguimento delle certificazioni che fanno riferimento al QRCE (Quadro di riferimento comunitario europeo). Pochi gli allievi di questa classe che hanno conseguito tali certificazioni, non approfittando, in tal modo di un'opportunità di alto valore formativo offerta dall'Istituto. La Scuola ha, inoltre, cercato di tenere alto l'interesse per le materie di indirizzo favorendo gli scambi culturali e consentendo ai ragazzi di entrare in contatto con le realtà europee dove si parlano le lingue oggetto di studio. Lo scambio culturale con la Germania, svolto durante il terzo anno di corso, si è rivelato essere esperienza estremamente costruttiva per quelle studentesse della classe che vi hanno partecipato, non solo per il miglioramento delle competenze linguistiche, ma anche sotto il profilo umano di scoperta, conoscenza di mondi diversi nella struttura, nella organizzazione efficiente ed al passo con le moderne tecnologie, ma pur simile e condivisibile in quelli che sono i valori essenziali dell'uomo. La partecipazione a diversi convegni e con i rappresentanti delle varie istituzioni, i temi trattati di grande attualità hanno dato loro l'occasione di confrontarsi con tematiche attuali di grande interesse, di sperimentare le proprie abilità di apprendimento metacognitivo, di rielaborazione, di sintesi ed espositive. In particolare si segnalano la conferenza con il procuratore Capomolla sulla educazione alla Legalità, la conferenza-dibattito promossa da Libera contro le mafie, il confronto con l'educatore afgano Faharad Bitani promotore della pace e del dialogo interreligioso e interculturale ed infine, più di recente, il toccante e significativo incontro con Sami Modiano, deportato ebreo-italiano, sopravvissuto al campo di sterminio di Auschwitz e la conferenza –incontro "Narrare il futuro" a cura della Fondazione Paoletti.

Nel corso dell'anno scolastico tutti i docenti hanno cercato di inserire l'uso delle nuove tecnologie nell'insegnamento attraverso un lavoro di attenta didattizzazione dei materiali reperiti nel web, consapevoli della necessità che lo studente venga guidato ed aiutato nella scelta dei contenuti onde evitare che si smarrisca. Le nuove tecnologie offrono sicuramente spazi arricchenti sotto ogni punto di vista, soprattutto per quanto riguarda l'apprendimento delle lingue straniere, in quanto permettono di migliorare le tre abilità di ascolto, lettura e produzione attraverso l'uso di youtube, e/o altre fonti significative e di motivare i ragazzi allo studio attraverso l'uso di mezzi con cui i giovani ormai hanno una grande confidenza.

Lo studio delle discipline scientifiche ha permesso loro di analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e riconoscere nelle loro varie forme i concetti di sistema e di complessità, valutare le potenzialità e i limiti delle tecnologie, nonché di individuare interazioni tra esigenze di vita e salvaguardia dell'ambiente.

Di seguito si riporta la denominazione dei progetti a cui la classe ha partecipato:

- Orientamento Unical
- 2 Giornate di Orientamento (presso il nostro Istituto)
- Orientamento UMG
- Salone dello studente a Cosenza (gli atenei italiani presentano la loro offerta formativa
- Corso giuridico-economico-aziendale per Cittadinanza, costituzione ed orientamento al lavoro
- Partecipazione progetto PON in Lingua Francese "Vers l'Europe"

- High school game
- Conferenza sulla violenza sulle donne
- Conferenza sui martiri di Cefalonia
- Incontro con le forze armate
- Conferenza sul bullismo
- Seminario Fondazione Paoletti “Narrarsi il futuro”
- Conferenza –incontro con Sami Modiano
- Conferenza-incontro con il procuratore Capomolla sul tema “Educare alla legalità”
- Incontro con l’educatore afgano Faharad Bitani
- Uscita didattica: mostra di Escher e mostra di Mimmo Rotella
- Conferenza –dibattito di “Libera contro le mafie”
- Seminario “Genio in 21 giorni”

ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO, "PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO"

Tutti gli studenti hanno compiuto i percorsi come programmato ed in numero di ore di gran lunga superiore a quanto stabilito nella legge di Bilancio 2019 (nota n.3380 MIUR)

OBIETTIVI DEL TIROCINIO

L'Alternanza Scuola Lavoro costituisce una metodologia didattica che offre agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di "apprendere facendo", alternando periodi di studio e di pratica. Si tratta di una modalità di realizzazione del percorso formativo progettata e attuata dall'istituzione scolastica, in collaborazione con le aziende e gli enti, che insieme intervengono per la definizione dei fabbisogni formativi del territorio, la progettazione curricolare, l'erogazione del percorso formativo e la valutazione

L'Alternanza Scuola Lavoro, prevista dal Decreto Legislativo n. 77/2005 e successivamente regolamentata dalla Legge 107/2015, art.1 commi 33-44, è nuova visione della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e momento applicativo e si basa su una concezione in cui educazione formale, informale ed esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo. Lo studente che partecipa ai percorsi in "Alternanza", durante l'anno scolastico, frequenta regolarmente le attività didattiche curricolari in aula e, per lo più in orario extra-scolastico, svolge attività di Alternanza scuola-lavoro presso Enti e Aziende. Tutti gli alunni ricevono una specifica formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Al termine del percorso scolastico, lo studente consegue il titolo di studio previsto dal percorso curricolare e la certificazione delle competenze acquisite partecipando alla formazione in "Alternanza Scuola Lavoro". Il progetto predisposto dall'I.I.S. "E. Fermi", cui si rimanda per ulteriori dettagli, si propone i seguenti obiettivi:

- Approcciare concretamente il mondo del lavoro
- Acquisire competenze in situazioni reali
- Garantire le conoscenze di base su problematiche quali la sicurezza sul posto di lavoro
- Confrontare ciò che si studia in classe e il lavoro svolto nei contesti reali di riferimento
- Relazionarsi con altre persone e lavorare in equipe
- Acquisire capacità comunicative ed argomentative
- Mettersi alla prova di fronte ad eventuali criticità
- Assumere responsabilità personali rispetto ai compiti assegnati
- Portare a termine il lavoro rispettando i tempi stabiliti
- Dimostrare capacità nell'utilizzo di metodi e strumenti informatici
- Conoscere e adeguarsi ai bisogni formativi del territorio..

CONOSCENZE

Aver conoscenza di processi e organizzazione aziendale/di enti, percorsi professionali che si possono intraprendere, ambienti e modalità di relazione, comunicazione ed organizzazione professionale/aziendale/dell'ente.

ABILITA'

Essere in grado di:

riconoscere ed adottare registri e modalità relazionali, comunicative e comportamentali idonee ad un utile inserimento nell'attività professionale/aziendale/dell'ente, di prendere decisioni di studio e lavorative con maggior consapevolezza.

COMPETENZE

Avere esperienza di:

- comportamenti e modalità relazionali, comunicative ed organizzative, di attività e realtà lavorative professionali/aziendali/ di enti, di possibili percorsi di studio, culturali e professionali.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

“Nei percorsi di alternanza risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.” “I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale. Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi». La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi”. “La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base della suddetta certificazione, il consiglio di classe procede:

- a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento; le proposte di voto dei docenti del consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti
- b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del d.m. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd.pp.rr. Nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive linee guida e indicazioni nazionali allo scopo emanate.” (Guida operativa MIUR <http://www.istruzione.it/allegati/2015/guidaASLinterattiva.pdf>)

Gli allievi hanno svolto le attività presso:

- Centro di solidarietà calabrese
- Associazione “Cuddle and Play”
- Associazione “Demetra”
- Scuola materna “Vivaldi”
- Associazione “Mondo Rosa”
- Casa di accoglienza “Il rosa e l'azzurro”
- Ludoteca di Montepaone
- Scuola di pallavolo presso il Centro Sportivo Giovanile (Scuola Media Casalnuovo di Catanzaro Lido)
- Permanenza di 21 giorni a Malta nell'ambito del progetto PON “Voliamo in alternanza”

ESPERIENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Compito della scuola è quello di sviluppare in tutti gli studenti, competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti. Tutti gli allievi e le allieve dovranno possedere alcune competenze comuni, che si rifanno alle competenze “chiave” europee. Tra queste uno spazio significativo è riservato ai principi, agli strumenti, ai doveri della cittadinanza e quindi ai “diritti garantiti dalla Costituzione”.

Qui di seguito le competenze sviluppate e gli obiettivi raggiunti:

Obiettivi	Competenze	Contenuti
Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e le funzioni degli Organi istituzionali attraverso i quali essi vengono realizzati e promossi	Esercizio concreto dei diritti costituzionalmente tutelati nella scuola e nella società di riferimento	La Costituzione italiana: - I principi fondamentali; - La Parte seconda - Partecipazione all’incontro col procuratore –capo di Catanzaro dott. Molla sull’educazione alla legalità - Partecipazione al seminario e alla manifestazione di “Libera” contro le mafie
Acquisire consapevolezza dei problemi ambientali e della propria cittadinanza terrestre	Esercizio attivo del rispetto dell’ambiente scolastico e sociale	Tom Regan : “I diritti degli animali” Vandana Shiva “Due significati di sostenibilità”
Riflettere storicamente sulla condizione femminile e sulla valorizzazione delle differenze di genere		Simone de Beauvoir “La donna come Altro dal Soggetto”
Riflettere sul vero significato della pace e sulle condizioni che la rendono possibile	Assumere comportamenti assertivi e collaborativi	M. K. Gandhi “La non violenza”
Comprendere il processo evolutivo delle leggi in relazione ai bisogni umani		Bioetica: R. Dworkin “Il diritto a morire e la tutela della dignità della propria vita”
Conoscere le ragioni e le conseguenze dei fenomeni di globalizzazione e delle relazioni globale/locale		J. N. Pieterse “Ibridazione culturale”

ELENCO DEI DOCENTI E CONTINUITA' DIDATTICA

MATERIA	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
ITALIANO	Mauro	Mauro	Mauro
INGLESE Conversazione	Muscolino Dunkley	Muscolino Dunkley	Muscolino Dunkley
FRANCESE Conversazione	Saraco Carrozza	Mazzuca Carrozza	Mazzuca Carrozza
TEDESCO Conversazione	Leonetti Fragale	Leonetti Fragale	Leonetti Fragale
STORIA	Impera	Zolli	Sganga
FILOSOFIA	Impera	Sganga	Sganga
MATEMATICA	Falbo	Falbo	Falbo
FISICA	Falbo	Falbo	Falbo
SCIENZE E BIOLOGIA	Mancuso	Mancuso	Mancuso
ARTE	Romeo	Romeo	Romeo
SCIENZE MOTORIE	Luciano	Luciano	Luciano
RELIGIONE	Braccio	Braccio	Braccio

TERZA PARTE

PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGALE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI (PECUP)

I docenti della 5 E, quindi, hanno condiviso un modello didattico volto a favorire negli alunni lo sviluppo di competenze (nel rispetto delle Indicazioni nazionali) intese come “comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale” (DPR n. 89/2010). L’impostazione di tale modello didattico risulta nelle programmazioni dei Dipartimenti e nei piani di lavoro disciplinari, redatti nella convinzione che ogni disciplina del curriculum liceale “concorre ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e competenze molteplici, la cui consistenza e coerenza è garantita proprio dalla salvaguardia degli statuti epistemici dei singoli domini disciplinari” (All. A al DPR cit.), ma nello stesso tempo deve garantire i risultati di apprendimento comuni, divisi nelle cinque aree contenute nel PECUP dei Licei:

1. Area metodologica

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.

Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

Acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l’esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (se la lingua è Europea). Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
Saper utilizzare le tecnologie dell’informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Per conseguire risultati nelle suddette aree, è stato indispensabile il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico, avendo come quadro di riferimento lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte; l'uso dei laboratori; la pratica dell'argomentazione e del confronto; la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale; l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca" e della comunicazione.

METODOLOGIE

Le strategie metodologiche adottate hanno posto l'allievo al centro del processo di formazione volto a sviluppare quella intelligenza duttile che si esplica nella capacità di "imparare ad imparare"; di conseguenza, alle lezioni frontali si sono affiancate lezioni interattive mirate alla ricerca, alla selezione ed all'utilizzo di materiale conoscitivo, anche per gruppi omogenei di classi parallele. La partecipazione consapevole ad attività culturali sul territorio è stata ritenuta altresì irrinunciabile e parte integrante della Programmazione.

Per quanto riguarda le Scienze, accanto al metodo analitico, per consentire la conoscenza e la comprensione dei fenomeni naturali, è stato utilizzato quello sintetico necessario per cogliere il significato di organismo e di sistema naturale. Si è cercato, inoltre, di unificare le conoscenze acquisite dagli allievi nelle varie discipline che concorrono alla costituzione delle Scienze della Terra e della Biochimica, inserendo in una rete concettuale coerente le interrelazioni tra la molteplicità di fattori e di fenomeni.

La disciplina è stata trattata in un contesto che ha privilegiato sia l'osservazione, la presa di coscienza di ciò che è visibile a livello macroscopico, sia la dimensione microscopica, che fornisce la spiegazione dei fenomeni osservati. Si sottolinea che si è evitato di insistere, comunque, su formule e reazioni chimiche particolareggiate, considerata la tipologia di Istituto. Per quanto possibile, è stato utilizzato il laboratorio di Scienze, nell'ottica di una didattica attiva.

Tutti i docenti hanno cercato di adottare la pratica laboratoriale che non è stata identificata esclusivamente con i laboratori attrezzati, anche se il loro allestimento è di aiuto; essa non è necessariamente condizionata da strutture, progetti, risorse: può esistere e prosperare in qualsiasi condizione purché permetta all'alunno di esprimersi in tutte le sue dimensioni, di imparare facendo qualcosa che gli interessa, di interagire, trovare senso e scopo in ciò che fa e di riflettere sui processi e sulle procedure applicate.

Il laboratorio, quindi, non è stato inteso solo come lo "spazio attrezzato", bensì il contesto educativo ove misurarsi con gli eventi esterni, con l'alterità rappresentata dai fenomeni che non solo le discipline strettamente scientifiche, ma tutte le altre discipline, intendono indagare attraverso didattiche funzionali che con la didattica laboratoriale debbono connettersi. Si tratta di un laboratorio che certo può giovare di un'aula attrezzata e dedicata, ma che può anche prescindere per essere attivato in classe, in natura, in cucina, per la strada, a casa propria o sul web. Il laboratorio è stato inteso come "cultura dell'incontro con i fenomeni", come occasione per l'attivazione di un processo di apprendimento che portasse alla trasformazione dell'atteggiamento e del comportamento dell'allievo di fronte al duplice obiettivo: "imparare a ricercare" ed "imparare ad imparare". I docenti, pertanto, sottolineano che nelle varie attività didattiche, oltre che con le indispensabili lezioni frontali, laddove è stato opportuno e fattibile, si è proceduto con diverse metodologie: osservazione dei fenomeni sociali, naturali, ecc. sul territorio; sperimentazione in laboratorio; lavori di gruppo; didattica inclusiva attraverso l'implementazione di azioni di cooperative learning and learning by doing, peer learning e flipped classroom, che pongono l'alunno al centro del processo di apprendimento; uso del sito E-learning; uso di materiale didattico on line; raccolta di materiali e informazioni sul campo. Alcuni docenti, sempre nell'ottica di innovare la didattica attraverso l'utilizzo di piattaforme multimediali e di materiali didattici online, hanno portato avanti l'esperienza della classe virtuale con "Edmodo".

I ragazzi sono stati sempre coinvolti, dando loro l'opportunità di esprimere dubbi ed incertezze.

MEZZI E STRUMENTI

Gli strumenti utilizzati per attivare le metodologie didattiche sono stati vari:

1. Strumenti fisici di carattere collettivo, come libri, cd rom, supporti informatici forniti dalla scuola e attrezzi in dotazione alle palestre e alle aule speciali.
2. Strumenti fisici a carattere individuale, come libri di testo, quaderni, materiale dei singoli alunni;
3. Strumenti operativi, cioè i concetti guida e le strutture operative logico mentali di analisi, rappresentazione e comunicazione che gli alunni sono gradualmente stati guidati ad acquisire nel corso del triennio per sviluppare sistematicamente le proprie capacità logiche, critiche ed espressive. Rientrano ad esempio in questa categoria i grafici ad albero, le tabelle, i diagrammi di flusso, le mappe concettuali.

SPAZI E STRUTTURE UTILIZZATE

- laboratorio linguistico ed informatico
- laboratori scientifici
- palestra
- territorio
- biblioteca
- Auditorium
- Lim e video proiettori

QUARTA PARTE

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE STRUMENTI DI VERIFICA

Strumenti per la verifica formativa concordati in sede interdipartimentale: (controllo in itinere del processo di apprendimento)

Verifiche orali, prove scritte (anche con valenza orale), esercitazioni, prove grafiche, questionari, prove strutturate e semistrutturate, problem solving, prove pratiche e laboratoriali, svolgimento dei compiti assegnati come studio autonomo da svolgere a casa, lavori di gruppo, ricerche .

Strumenti per la verifica sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della classificazione quadrimestrale e finale)

Verifiche orali,, prove scritte (anche con valenza orale),esercitazioni,prove grafiche, questionari, prove strutturate e semistrutturate, problem solving, prove pratiche e laboratoriali,svolgimento dei compiti assegnati come studio autonomo da svolgere a casa

vori di gruppo, ricerche .

Le prove di verifica sono state proposte al termine di ogni modulo

e discusse con gli alunni attivando situazioni di apprendimento retroattivo.

I tempi di realizzazione delle attività sono stati programmati anche mediante l'organizzazione degli orari interni ed in considerazione delle attività pomeridiane extracurricolari.

Infine si fa presente che le famiglie sono state coinvolte nell'azione educativa attraverso un'informativa sistematica sul comportamento scolastico degli alunni tramite incontri individuali docente-genitore (durante l'orario di ricevimento) e di gruppo (in occasione degli incontri scuola-famiglia). In casi particolari esse sono state contattate tempestivamente, specie per quanto riguarda la numerosità delle assenze in merito alle quali sono state attivate ore settimanali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione individuati dal Consiglio di Classe sono i seguenti: partecipazione, attenzione, conoscenza, competenza, abilità, interesse, sistematicità, coerenza, costanza, precisione, pertinenza.

In particolare, ai fini della valutazione sono stati presi in considerazione elementi relativi a:

- **Apprendimento:** qualità e quantità delle nozioni acquisite, capacità di esporre in modo organico e corretto mediante l'uso consapevole del linguaggio appropriato, capacità di applicare le proprie competenze e i metodi assimilati per rielaborare le conoscenze acquisite;

- **Aspetti relazionali:** partecipazione al dialogo educativo, impegno nello studio, risposta agli stimoli, capacità di iniziativa personale e progettazione, capacità di lavorare in gruppo; oltre a:

- livelli individuali di partenza;

- capacità di cogliere elementi essenziali di una lettura compiuta o di una esposizione;

- capacità di controllo della forma linguistica della propria produzione orale e scritta.

Gli allievi sono stati inoltre approntati e valutati tramite la composizione del saggio breve, testo giornalistico, relazione, analisi testuale stilistico-retorica di brani di poesia e di prosa, per le materie umanistiche e tramite prove oggettive per le materie scientifiche.

Criteria di valutazione definiti dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel P.T.O.F.

Dall'esame degli elementi su esposti, è scaturita la valutazione del profitto degli allievi e le proposte di voto al Consiglio di Classe in relazione alla griglia di seguito riportata:

LIVELLI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Voto espresso in decimi	Acquisizione dei Saperi disciplinari	Acquisizione delle conoscenze Abilità linguistiche espressive	Rielaborazione ed applicazione delle conoscenze in contesti nuovi
9 - 10	Possiede conoscenze Complete Svolge approfondimenti autonomi	Comunica in modo efficace e con linguaggio preciso. Affronta autonomamente compiti anche complessi	E' autonomo ed organizzato. Collega conoscenze tratte da ambiti pluridisciplinari. Analizza in modo critico e con rigore. Individua soluzioni adeguate a situazioni nuove
8	Possiede conoscenze complete	Comunica in maniera chiara e appropriata Affronta compiti anche complessi con buone competenze	E' dotato di una propria autonomia di lavoro. Analizza in modo complessivamente corretto. Effettua collegamenti e rielabora in modo autonomo
7	Conosce in modo adeguato gli elementi fondamentali della disciplina	Comunica in modo adeguato anche se semplice. Esegue correttamente compiti semplici, affronta quelli complessi se guidato	Opera collegamenti semplici. Risolve problemi in situazione note. Compie scelte consapevoli sapendo riutilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
6	Conosce gli elementi minimi essenziali della disciplina	Comunica in modo semplice. Esegue compiti semplici senza errori sostanziali	Svolge compiti semplici. Possiede abilità essenziali ed applica le regole e procedure essenziali
5	Ha conoscenze incerte e incomplete	Comunica in modo non sempre coerente e preciso. Applica le conoscenze minime con imprecisioni ed errori non gravi	Ha difficoltà a cogliere i nessi logici, ad analizzare temi ed effettuare collegamenti
3 - 4	Ha conoscenze frammentarie e lacunose	Comunica in modo improprio e stentato. Non riesce ad applicare le conoscenze minime e commette errori gravi	Ha gravi difficoltà nel cogliere concetti e relazioni essenziali

OBIETTIVI EDUCATIVI	
• PARTECIPAZIONE:	Propositiva Da sollecitare Disinteressata Di disturbo
• IMPEGNO:	Costante Opportunistico Discontinuo Scarso
• FREQUENZA:	Assidua Saltuaria
OBIETTIVI DIDATTICI	
• LIVELLO INIZIALE:	Carente Mediocre Sufficiente Buono
• CONOSCENZA DEI CONTENUTI:	Completa Parziale Inesistente
• METODO DI STUDIO:	Critico-elaborativo Organico Disorganico
• COMPrensione/APPRENDIMENTO:	Buono Discreto Sufficiente Irrilevante

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La scheda di valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti riferimenti normativi:• D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 –Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento. • D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009-Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1°settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre2008, n. 169.Le disposizioni normative vigenti forniscono indicazioni per la valutazione degli allievi, con particolare riguardo al comportamento. Il comportamento degli studenti, valutato collegialmente dal Consiglio di Classe riunito in sede d scrutinio intermedio e finale, concorre alla valutazione complessiva dello studente e comporta, se insufficiente, la non ammissione all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato. In coerenza con la normativa vigente e con quanto previsto dal P.T.O.F. dell'Istituto, dal Patto di Corresponsabilità e dal Regolamento di istituto.

PREMESSO CHE:

- l'azione educativa mira a diffondere la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri
- la valutazione del comportamento non è un dispositivo genericamente punitivo, ma afferisce all'area degli obiettivi formativi ed educativi e, in particolare, intende contribuire ad accrescere i valori di convivenza civile, consapevolezza dei valori di cittadinanza e senso di appartenenza alla comunità scolastica
- la valutazione del comportamento non potrà mai essere strumento di condizionamento o addirittura repressione della libera espressione di opinioni, correttamente manifestata, e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti
- l'azione educativa deve favorire il processo di auto-osservazione da parte dei singoli allievi e del gruppo classe al fine di accrescere il senso di responsabilità e di costruire una cultura dell'autovalutazione
- la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.

Nello specifico, considerata la valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione progressi e miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui sopra. Si attribuisce un voto pari a 6/10 in caso di sanzione disciplinare grave con sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni. L'allievo, successivamente alla sanzione, dovrà registrare apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenziano un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità dopo il percorso educativo attivato dal C d C (art. 4 D.M. 5 /2009).La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 –(Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente) D.M. n.5/2009.Il Consiglio di Classe attribuisce il voto di comportamento sulla base di un giudizio complessivo dello studente che tiene conto dei seguenti INDICATORI e della successiva GRIGLIA DI VALUTAZIONE

.Ogni Consiglio è, comunque, sovrano nel decidere parametri valutativi, che pur rispettando i criteri generali di svolgimento degli scrutini, tengano conto di particolari situazioni didattico-formative dell'alunno.

INDICATORI

1. RISPETTO DELLE REGOLE
2. PARTECIPAZIONE
3. FREQUENZA
4. PUNTUALITÀ

MODALITA' DI CALCOLO DEL VOTO

Ad ogni indicatore riportato nella griglia di valutazione il Consiglio di Classe assegna un punteggio, rispettando quanto indicato nella tabella dei descrittori.

La media della somma dei punteggi assegnati determina il voto di comportamento.

Il voto sarà approssimato per eccesso in caso di frazioni di voto $\geq 0,50$ altrimenti verrà approssimato per difetto.

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
RISPETTO DELLE REGOLE norme di convivenza civile norme del Regolamento di Istituto disposizioni organizzative e di sicurezza	<i>Rispetta le regole in modo scrupoloso, maturo e consapevole. Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare.</i>	10
	<i>Rispetta le regole in modo attento e consapevole. Ha subito massimo una ammonizione verbale riportata nel registro di classe.</i>	9
	<i>Rispetta sostanzialmente le regole. Ha subito due ammonizioni verbali, riportate nel registro di classe, e/o una nota disciplinare scritta nel registro di classe nell'arco dei periodi di valutazione del C.d.C.</i>	8
	<i>Non sempre rispetta le regole (violazioni sporadiche e non gravi) Ha subito due o più ammonizioni verbali, riportate nel registro di classe ammonizioni verbali e/o un numero di note disciplinari scritte nel registro di classe pari a 2.</i>	7
	<i>Evidenzia ripetuti episodi di inosservanza delle regole. Ha subito diverse ammonizioni verbali ed un numero di note disciplinari scritte nel registro di classe pari a 3-4 nell'arco di ciascun periodo di valutazione del C.d.C.</i>	6
PARTECIPAZIONE partecipazione al dialogo educativo motivazione ed interesse sensibilità culturale impegno	<i>Segue con attenzione e interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali e si dimostra sempre propositivo.</i>	10
	<i>Segue con attenzione e interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali e si impegna con costanza.</i>	9
	<i>Segue con attenzione i vari argomenti proposti, anche se a volte non sempre con il necessario interesse.</i>	8
	<i>Presta attenzione solo quando gli argomenti proposti suscitano il suo interesse. Generalmente non si fa coinvolgere nelle varie attività.</i>	7
	<i>Non partecipa all'attività scolastica, rivelando scarsa attenzione e modesto interesse per gli argomenti proposti.</i>	6
FREQUENZA assenze nell'arco di ciascun periodo di valutazione del C.d.C. n.b.: non vanno considerate le assenze in deroga	<i>Frequenta con assiduità le lezioni (fino a 5 giorni di assenza).</i>	10
	<i>Frequenta quasi assiduamente le lezioni (fino a 10 giorni di assenza).</i>	9
	<i>Frequenta le lezioni con sufficiente regolarità. (fino a 15 giorni di assenza).</i>	8
	<i>La frequenza non è sempre continua. (frequenza: fino a 20 giorni di assenza).</i>	7
	<i>Frequenta in maniera molto discontinua le lezioni (più di 20 giorni di assenza).</i>	6
PUNTUALITÀ ritardi uscite anticipate nell'arco di ciascun periodo di valutazione del C.d.C.	<i>Rispetta gli orari. (ritardi + uscite anticipate massimo 4).</i>	10
	<i>Rispetta quasi sempre gli orari o si assenta per motivi familiari o personali gravi. (ritardi + uscite anticipate massimo 6).</i>	9
	<i>Non sempre rispetta gli orari. (Puntualità: ritardi + uscite anticipate massimo 8).</i>	8
	<i>Frequenti ritardi. (ritardi + uscite anticipate massimo 10).</i>	7
	<i>Non rispetta quasi mai gli orari (ritardi + uscite anticipate più di 10).</i>	6

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

LE COMPONENTI DELLA COMPETENZA, SECONDO IL MODELLO DEL
MATEMATICO SCHOENFELD, SONO QUATTRO:

- le **risorse cognitive**, ovvero le conoscenze e le abilità necessarie alla risoluzione del problema
 - le metodologie **euristiche**, ovvero la capacità di individuare il problema, di metterlo a fuoco, di rappresentarlo
 - le **capacità strategiche**, ovvero le modalità con cui progettare la risposta, monitorarne la soluzione, valutarne la plausibilità
 - il **sistema di valori** del soggetto, con particolare riguardo alla sua idea della disciplina di studio e di se stesso in rapporto ad essa
- Se in passato la scuola tendeva ad attribuire molto valore alla prima delle componenti richiamate, ossia al possesso di conoscenze e abilità, oggi, nella prospettiva della valutazione per competenze, si allarga lo sguardo all'insieme delle componenti che concorrono a formarla, prendendo in considerazione non solo ciò che lo studente sa, ma anche ciò che sa fare con ciò che sa.
- Le competenze sono valutate in base alla seguente griglia:

Griglia delle Competenze Chiave Europee
Nuova Raccomandazione sulle Competenze chiave per l'apprendimento
permanente 22 Maggio 2018

Competenze chiave per l'apprendimento permanente	Competenze chiave di Cittadinanza	Indicatori	Descrittori
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Imparare a imparare	Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	L'allievo ha acquisito un metodo di studio personale, attivo e creativo. E' capace di utilizzare in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione.
			L'allievo ha acquisito un metodo di studio efficace e produttivo. E' capace di utilizzare in modo corretto il tempo a disposizione
			L'allievo ha acquisito un metodo di studio autonome ed efficace. E' capace di utilizzare in modo adeguato il tempo a disposizione
			L'allievo ha acquisito un metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace. E' capace di utilizzare in modo abbastanza adeguato il tempo a disposizione
			Metodo di studio ancora incerto e dispersivo, non sempre adeguato

	Acquisire e interpretare l'informazione	Sviluppare opinioni attendibili sulla base di motivazioni o spiegazioni esatte	L'allievo si forma opinioni/punti di vista ponderati su vari aspetti dei problemi e sviluppa ragionamenti equilibrati per sostenerli
			L'allievo si forma opinioni/punti di vista su vari aspetti dei problemi e sviluppa ragionamenti abbastanza equilibrati per sostenerli
			L'allievo si forma opinioni/punti di vista su vari aspetti dei problemi e, guidato, sa argomentare le sue scelte
			Se guidato, l'allievo si forma delle opinioni sui problemi ma non sempre sa portare ragioni valide per sostenerle.
			L'allievo sa individuare i vari aspetti dei problemi
Competenza imprenditoriale	Progettare	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto
			Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto
			Utilizza, in maniera nel complesso abbastanza completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto
			Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto
			Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto
Competenza multilinguistica	Comunicare, comprendere e rappresentare	Comprensione e uso di linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità, trasmessi con diversi supporti
			Comprende, nel complesso, tutti i generi di messaggi e di diversa complessità, trasmessi con vari supporti
			Comprende diversi generi di messaggi e di una certa complessità, trasmessi con vari supporti
			Comprende, nel complesso, messaggi di diversi generi, trasmessi con vari supporti
			Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti
		Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari

			Si esprime utilizzando in maniera corretta, e appropriata tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari
			Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari
			Si esprime utilizzando abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari
			Si esprime utilizzando in modo semplice i linguaggi disciplinari
Competenza in materia di cittadinanza	Collaborare e partecipare	Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto
			Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità
			Non sempre riesce a gestire la conflittualità
		Interazione nel gruppo	Interagisce nel gruppo in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo
			Interagisce nel gruppo in modo partecipativo e costruttivo
			Interagisce nel gruppo attivamente
			Interagisce nel gruppo in modo collaborativo
			Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo
	Agire in modo autonomo e responsabile	Esercitare coerenza tra conoscenze, valori e comportamenti	L'allievo dà grande importanza alla connessione tra conoscenza, valori e comportamenti ed agisce di conseguenza.
			L'allievo dà abbastanza importanza alla connessione tra conoscenza, valori e comportamenti ed agisce di conseguenza.
			L'allievo dà sufficiente importanza alla connessione tra conoscenza, valori e comportamenti ed agisce di conseguenza.
			L'allievo dà sufficiente importanza alla connessione tra conoscenza, valori e comportamenti e, se opportunamente indirizzato, agisce di conseguenza.
			L'allievo individua in astratto le possibili connessioni tra conoscenze, valori e comportamenti, ma, a volte, agisce in modo contraddittorio rispetto a valori e

			conoscenze acquisiti.
		Prendere valide decisioni di fronte a problemi con diverse possibilità di soluzione	L'allievo sa prendere decisioni fondate dopo attenta considerazione dei diversi aspetti del problema in esame. E' inoltre consapevole delle responsabilità connesse alle decisioni prese.
			L'allievo sa prendere decisioni fondate dopo aver considerato i diversi aspetti del problema in esame. E' abbastanza consapevole delle responsabilità connesse alle decisioni prese.
			L'allievo sa prendere decisioni dopo aver considerato i diversi aspetti del problema in esame. E' sufficientemente consapevole delle responsabilità connesse alle decisioni prese.
			L'allievo tenta di prendere decisioni fondate e di identificare possibili soluzioni, ma tende a lasciarsi influenzare da fattori esterni.
			L'allievo prende decisioni a volte influenzate da fattori esterni piuttosto che basare le decisioni sul ragionamento e le conoscenze. Non sempre è consapevole delle responsabilità legate alle decisioni prese.
Competenze in Matematica, Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria Competenza imprenditoriale	Risolvere problemi	Risoluzione di situazioni problematiche, utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale, anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale, anche in casi di una certa complessità e diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed efficaci
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed adeguati
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati
			Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le

			fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte
Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi		Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni fra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto e creativo
			Individua in modo ordinato i collegamenti e le relazioni fra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto
			Individua i collegamenti e le relazioni fra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto
			Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni fra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo adeguatamente corretto
			Guidato/a individua i principali collegamenti fra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione
	Individuare collegamenti tra le diverse aree disciplinari		Opera autonomamente e in modo corretto e creativo collegamenti tra le diverse aree disciplinari, anche in relazione a problematiche complesse
			Opera autonomamente e in modo sicuro e corretto collegamenti coerenti e completi tra le diverse aree disciplinari
			Opera autonomamente e in modo corretto collegamenti coerenti tra le diverse aree disciplinari
			Opera con una certa autonomia collegamenti tra le diverse aree disciplinari
			Guidato/a riesce ad operare semplici collegamenti tra le diverse aree disciplinari

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

AMBITO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Assiduità di frequenza e partecipazione al dialogo educativo	Aver cumulato un numero di assenze non superiore a 20 giorni nell'anno scolastico -Aver riportato un voto di comportamento non inferiore a otto decimi	0,20
Rispetto dell'orario e delle altre regole scolastiche	Aver registrato non più di 15 ritardi e/o uscite anticipate nel corso dell'anno. Aver rispettato il regolamento scolastico	0,20
Progetti d'istituto (Max 2)		0,10
Progetti PON-POR (Max 2)		0,15
Certificazioni linguistiche o informatiche (Max 2)	Relativamente alle Certificazioni linguistiche , il credito va attribuito anche laddove l'esame sia sostenuto successivamente alla data degli scrutini	0,20
Progetti Erasmus e Scambi culturali (Max 2)		0,20
Progetto "E.E.E." (Minimo 30 ore)		0,20
Progetto WEB TV (Minimo 30 ore)		0,20
Attività esterne	Certificate con attestati inerenti ad attività coerenti con il corso di studi o partecipazione ad attività sportivo-agonistiche, corsi di studio presso i Conservatori, attività di volontariato (minimo 30 ore con programma dettagliato)	0,10

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

TABELLA Punteggio del CREDITO SCOLASTICO per le classi 3° 4° e 5°

TABELLA PER ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO AI CANDIDATI INTERNI			
M = media	3° anno	4° anno	5° anno
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

REGIME TRANSITORIO PER CANDIDATI CHE SOSTERRANO L'ESAME NELL'A.S. 2018/2019 E PER CANDIDATI CHE SOSTERRANO L'ESAME NELL'A.S. 2019/2020

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019: Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:	
Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e per IV anno
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020: Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:	
Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media **M** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M** dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media **M** dei voti.

Per ottenere il massimo del credito della banda di oscillazione di appartenenza, che non può in nessun caso essere modificata, lo studente ha due possibilità:

A. giungere direttamente ad una **media finale di voto la cui frazione sia superiore o uguale a 0,50**

B. trovarsi ad una media inferiore a 0,50 e **cumulare un punteggio minimo di 0.50 di credito formativo** che verrà assegnato dal Consiglio di classe secondo i seguenti criteri

ALLEGATI

PRIMA PROVA

Indicatore 1	INDICATORE	DESCRITTORE	TABELLA DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Indicatore 1	Struttura del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Completo • Adeguato • Sufficiente • Carente 	<ul style="list-style-type: none"> • da 15 a 12 • da 11 a 8 • da 7 a 4 • da 3 a 1 <p style="text-align: right;">Punti...../15</p>
		Coesione e coerenza lessicale	<ul style="list-style-type: none"> • Coerente e coesa • Schematica ma organizzata • Presenza di incongruenze • Disordinata e/o incoerente 	<ul style="list-style-type: none"> • da 15 a 12 • da 11 a 8 • da 7 a 4 • da 3 a 1 <p style="text-align: right;">Punti...../15</p>
Indicatore 2	Correttezza formale	Ricchezza e padronanza lessicale	<ul style="list-style-type: none"> • Ricca e accurata • Complessivamente adeguata • Presenza di qualche imprecisione ed improprietà • Lessico generico, limitato e inadeguato 	<ul style="list-style-type: none"> • da 10 a 8 • da 7 a 6 • da 5 a 3 • da 2 a 1 <p style="text-align: right;">Punti...../10</p>
		Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> • Forma corretta e scorrevole punteggiatura adeguata • Sintassi semplice ed ortografia corretta • Alcune imprecisione sintattiche ed errori ortografici • Numerosi errori di sintassi e/o ortografia e/o punteggiatura 	<ul style="list-style-type: none"> • da 10 a 8 • da 7 a 6 • da 5 a 3 • da 2 a 1 <p style="text-align: right;">Punti...../10</p>
Indicatore 3	Conoscenze e competenze	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti ampia e articolata • Sufficiente conoscenza dei contenuti 	<ul style="list-style-type: none"> • Da 5 a 3 • Da 2 a 1 <p style="text-align: right;">Punti...../5</p>
		Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> • Giudizi ed opinioni personali opportunamente motivati • Giudizi ed opinioni personali non sempre motivati 	<ul style="list-style-type: none"> • Da 5 a 3 • Da 2 a 1 <p style="text-align: right;">Punti...../5</p>
				Totale punti...../60

PRIMA PROVA PUNTI)		INDICAZIONI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (MAX 60		
INDICATORE	DESCRITTORE	TABELLA DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	
Struttura del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Completo • Adeguato • Sufficiente • Carente 	<ul style="list-style-type: none"> • da 15 a 12 • da 11 a 8 • da 7 a 4 • da 3 a 1 <p>Punti...../15</p>	
	Coesione e coerenza lessicale	<ul style="list-style-type: none"> • Coerente e coesa • Schematica ma organizzata • Presenza di incongruenze • Disordinata e/o incoerente 	<ul style="list-style-type: none"> • da 15 a 12 • da 11 a 8 • da 7 a 4 • da 3 a 1 <p>Punti...../15</p>	
Correttezza formale	Ricchezza e padronanza lessicale	<ul style="list-style-type: none"> • Ricca e accurata • Complessivamente adeguata • Presenza di qualche imprecisione ed improprietà • Lessico generico, limitato e inadeguato 	<ul style="list-style-type: none"> • da 10 a 8 • da 7 a 6 • da 5 a 3 • da 2 a 1 <p>Punti...../10</p>	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> • Forma corretta e scorrevole • punteggiatura adeguata • Sintassi semplice ed ortografia corretta • Alcune imprecisione sintattiche ed errori ortografici • Numerosi errori di sintassi e/o ortografia e/o punteggiatura 	<ul style="list-style-type: none"> • da 10 a 8 • da 7 a 6 • da 5 a 3 • da 2 a 1 <p>Punti...../10</p>	
Conoscenze e competenze	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti ampia e articolata • Sufficiente conoscenza dei contenuti 	<ul style="list-style-type: none"> • Da 5 a 3 • Da 2 a 1 <p>Punti...../5</p>	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> • Giudizi ed opinioni personali opportunamente motivati • Giudizi ed opinioni personali non sempre motivati 	<ul style="list-style-type: none"> • Da 5 a 3 • Da 2 a 1 <p>Punti...../5</p>	
			Totale punti...../60	

TIPOLOGIA A

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (MAX 40 PUNTI)		
DESCRITTORE	TABELLA DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto puntuale della consegna • Complessivamente adeguata • Sufficientemente rispettata • Carente in alcune parti 	<ul style="list-style-type: none"> • da 10 a 8 • da 7 a 6 • da 5 a 3 • da 2 a 1 <p>Punti...../10</p>
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende il testo ,individua le tematiche ed opera opportune relazioni • Comprende il testo, individua le tematiche ed opera semplici relazioni • Analisi completa, ma non sequenziale, tematiche individuate parzialmente • Comprensione carente e non individuate le tematiche principali 	<ul style="list-style-type: none"> • da 15 a 12 • da 11 a 8 • da 7 a 4 • da 3 a 1 <p>Punti...../15</p>
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<ul style="list-style-type: none"> • Completa e corretta • Parzialmente corretta 	<ul style="list-style-type: none"> • Da 5 a 3 • Da 2 a 1 <p>Punti...../5</p>
Interpretazione corretta ed articolata del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Personale ,con citazioni, documentata • Adeguata al testo • Rielaborazione minima dei contenuti • Mancata rielaborazione dei contenuti 	<ul style="list-style-type: none"> • da 10 a 8 • da 7 a 6 • da 5 a 3 • da 2 a 1 <p>Punti...../10</p>
		Totale punti...../40
	Punti totali = Punti generali + Punti specifici =	Punti totali...../100
	Voto in ventesimi = Punti totali / 5 =/20

Il candidato

La Commissione

TIPOLOGIA B

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (MAX 40 PUNTI)		
DESCRITTORE	TABELLA DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<ul style="list-style-type: none"> • Individua argomentazioni e tesi in modo pertinente e corretto • argomentazioni e tesi riconoscibili • argomentazione e tesi individuata parzialmente • argomentazione e tesi non individuate 	<ul style="list-style-type: none"> • da 15 a 12 • da 11 a 8 • da 7 a 4 • da 3 a 1 <p>Punti...../15</p>
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<ul style="list-style-type: none"> • Ottima capacità di organizzare con coerenza le argomentazioni • Buona capacità di organizzare con coerenza le argomentazioni • Argomenta in modo chiaro e semplice • Conosce i contenuti ma li presenta in modo essenziale 	<ul style="list-style-type: none"> • da 15 a 12 • da 11 a 8 • da 7 a 4 • da 3 a 1 <p>Punti...../15</p>
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Argomenta con correttezza e pertinenza con motivati riferimenti culturali • Argomenta con correttezza e pertinenza utilizzando pochi riferimenti culturali • Argomenta con correttezza usando semplici riferimenti culturali • Argomenta in modo semplice con scarsi riferimenti culturali 	<ul style="list-style-type: none"> • da 10 a 8 • da 7 a 6 • da 5 a 3 • da 2 a 1 <p>Punti...../10</p>
		Totale punti...../40
	Punti totali = Punti generali + Punti specifici =	Punti totali...../100
	Voto in ventesimi = Punti totali / 5 =/20

Il candidato

La Commissione

TIPOLOGIA C

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (MAX 40 PUNTI)		
DESCRITTORE	TABELLA DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto puntuale della consegna • Complessivamente adeguata • Sufficientemente rispettata • Carente in alcune parti 	<ul style="list-style-type: none"> • da 15 a 12 • da 11 a 8 • da 7 a 4 • da 3 a 1 <p>Punti...../15</p>
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<ul style="list-style-type: none"> • Ottima capacità di organizzare con coerenza l'esposizione dei contenuti • Buona capacità di organizzare con coerenza l'esposizione dei contenuti • Espone in modo chiaro e semplice • Conosce i contenuti ma li presenta in modo essenziale 	<ul style="list-style-type: none"> • da 15 a 12 • da 11 a 8 • da 7 a 4 • da 3 a 1 <p>Punti...../15</p>
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Esprime con correttezza e pertinenza le conoscenze utilizzando motivati riferimenti culturali • Esprime con correttezza e pertinenza le conoscenze utilizzando pochi riferimenti culturali • Esprime con correttezza le conoscenze usando semplici riferimenti culturali • Esprime in modo semplice le conoscenze con scarsi riferimenti culturali 	<ul style="list-style-type: none"> • da 10 a 8 • da 7 a 6 • da 5 a 3 • da 2 a 1 <p>Punti...../10</p>
		Totale punti...../40
	Punti totali = Punti generali + Punti specifici =	Punti totali...../100
	Voto in ventesimi = Punti totali / 5 =/20

Il candidato

La Commissione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA Lingue straniere : Inglese e Tedesco

- Candidato/a

GRGLIA DI VALUTAZIONE

PUNTEGGIO

Parte 1 – Comprensione ed interpretazione	Lingua 1	Lingua 3
Comprensione del testo		
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di aver colto le sottili sfumature e significati sottintesi anche attraverso inferenze	5	5
Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottintesi anche attraverso qualche inferenza.	4	4
Dimostra di aver compreso in maniera sufficiente i contenuti essenziali , ma di aver compiuti qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo.	3	3
Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale , evidenziando una scarsa comprensione del testo	2	2
Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta e frammentaria, evidenziando una comprensione del testo quasi nulla	1	1
Interpretazione del testo		
Interpreta il testo in maniera completa , chiara e corretta esprimendo considerazioni significative , ben argomentate e articolate in una forma pienamente corretta e coesa	5	5
Interpreta il testo in maniera piuttosto chiara e corretta , esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate , appropriate e ben argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa.	4	4
Interpreta il testo in maniera superficiale , esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche o schematiche , non sempre ben sviluppate , in una forma semplice, ma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore.	3	3
Interpreta il testo in maniera molto superficiale , inappropriata, con molte lacune e inesattezze con rari accenni di rielaborazione personale espressi in forma poco chiara e corretta.		
Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata , con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione , in una forma scorretta e poco chiara .	1	1
Parte 2 – Produzione scritta		
Produzione scritta : aderenza alla traccia		
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente , con argomentazioni appropriate , significative e ben articolate , nel pieno rispetto dei vincoli di consegna .	5	5
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate e rispettando i vincoli di consegna	4	4
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna , con argomentazioni nel complesso appropriate , ma articolate in maniera talvolta schematica o semplicistica.	3	3
Sviluppa la traccia con scarsa pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni di rado appropriate , semplicistiche e molto schematiche , rispettando solo in parte i vincoli della consegna .	2	2
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato , con rare argomentazioni , appena accennate o quasi inesistenti e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando assolutamente i vincoli della consegna .	1	1
Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica		
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara , corretta e scorrevole , dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa , precisa e autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua	5	5
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni , che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori.	4	4
Organizza in maniera semplice , ma abbastanza coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza , dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficienti e facendo registrare alcuni errori , che non impediscono tuttavia , la ricezione del messaggio	3	3
Organizza in maniera non sempre coerente e con scarsa coesione le proprie argomentazioni , che espone in modo talvolta poco chiaro e scorrevole , dimostrando un uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico essenziale , tale da rendere difficile , in diversi passaggi , la ricezione del messaggio	2	2
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni , che espone in modo scorretto e involuto , dimostrando una scarsa padronanza ed uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base , e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici, che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio	1	1
Punteggio parziale prova	-----/20	-----/20
Punteggio totale	/20

indicatori	descrittori		
DISCIPLINARI:			
contenuti, metodo e linguaggio specifico	competenze approfondite e originali, espresse con linguaggio specifico, ricco e appropriato. La metodologia usata indica ottime conoscenze epistemologiche	7	
	competenze approfondite e originali, espresse con linguaggio specifico, appropriato; i modelli epistemologici sono acquisiti a livello generale	6	
	competenze complete, espresse con linguaggio specifico corretto, i modelli epistemologici sono alquanto corretti	5	
	competenze adeguate e/o espresse con linguaggio specifico generalmente corretto, la metodologia usata è accettabile	4	
punteggio sufficiente	competenze incerte e/o espresse con linguaggio specifico non sempre adeguato; la metodologia è applicata meccanicamente.	3	
	conoscenze disciplinari non strutturate o non tradotte in competenze, espresse con linguaggio inadeguato; imprecisa la metodologia usata	2	
	conoscenze disciplinari gravemente lacunose e confuse	1	
CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI			
DISCIPLINARI E	eccellenti i collegamenti tra le varie discipline con sviluppo di nessi e valorizzazione di percorsi inter e multidisciplinari	5	
	approfonditi collegamenti fra le varie discipline sviluppati in maniera coerente e personale	4	
punteggio sufficiente			
	nessi e collegamenti interdisciplinari articolati nella presentazione	3	
	relazioni interdisciplinari adeguate con nessi disciplinari appropriati	2	
	frammentarietà delle conoscenze, fragili i collegamenti fra le discipline	1	
CAPACITA' DI ARGOMENTAZIONE	esposizione argomentata in maniera originale, notevole presenza di spunti e riflessioni critiche ottimamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'Orientamento, svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività e percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.	5	
	argomentazione ben articolata, conoscenze adeguatamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	4	
	argomentazione semplice, conoscenze integrate in modo generico anche con le esperienze trasversali e per l'Orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	3	
	argomentazione poco articolata, collegamenti alquanto frammentari fra i contenuti appresi	2	
	argomentazione scoordinata, collegamenti inadeguati	1	
DISCUSSIONE E APPROFONDIMENTO PROVE SCRITTE			
PROVE SCRITTE	riconoscimento degli errori, integrazione degli stessi mediante osservazioni e argomentazioni pertinenti con nuovi e validi elementi	3	
	riconoscimento degli errori con osservazioni e opportune integrazioni	2	
punteggio sufficiente			
	presa d'atto degli errori e delle imprecisioni senza alcun apporto personale	1	
	non comprende le correzioni effettuate dagli insegnanti	0	
TOTALE		20	

GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO

Candidato/a

La Commissione

PROGRAMMI DISCIPLINARI

Programma di Italiano

Anno scolastico 2018-2019

CLASSE : 5^A E

DOCENTE: Prof.ssa Romilda Mauro

LIBRO DI TESTO:

L'ATTUALITA' DELLA LETTERATURA

Casa editrice PEARSON

OBIETTIVI	CONTENUTI
<p>I. Esporre un tema con chiarezza, coerenza argomentativa e con efficacia comunicativa.</p> <p>II. Analizzare e interpretare i testi letterari ,attraverso una lettura diretta di essi, evidenziandone le caratteristiche stilistico – formali e contestualizzandoli sul piano storico – culturale.</p> <p>III. Produrre testi scritti di diverso tipo utilizzando il registro formale adeguato e i linguaggi specifici, nonché con proprietà, correttezza e pertinenza; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- Comporre testi espositivi, recensioni, art. di giornale, testi di opinione su temi assegnati, con scopi e destinatari diversi.- Comprendere e usare le tecniche di produzione del testo argomentativo, riconoscendone le parti e le funzione- Effettuare analisi di testi di varia tipologia, evidenziando il possesso delle competenze retorico linguistiche. <p>IV. Acquisire autonomia di giudizio e senso critico.</p>	<p><u>ETA' DEL ROMANTICISMO:</u> quadro storico – culturale. I caratteri. I temi. Il Romanticismo italiano. Caratteri generali della poesia romantica. La diffusione del romanzo nella prima metà dell'Ottocento.</p> <p><u>G. LEOPARDI:</u>la formazione culturale. Le fasi del pensiero. La poetica. Lo Zibaldone. Le Operette morali. I Canti. Lecture antologiche: dalle Operette morali: “Dialogo della Natura e di un Islandese”,”Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggiere”; dai Canti: “Alla luna”; “L'infinito”; “La ginestra”. Visione del film “Il giovane favoloso”</p> <p><u>L'AFFERMAZIONE DELLA CIVILTA' INDUSTRIALE:</u></p> <p>L'ETA' DEL POSITIVISMO E DEL REALISMO: la situazione economica e politica. La cultura: il nuovo ruolo del letterato e il pubblico. I movimenti letterari: Naturalismo, Simbolismo, Scapigliatura, Verismo. Caratteri della narrativa realista del secondo Ottocento. La poesia tra Ottocento e Novecento: “Il manifesto del Naturalismo” dei fratelli Goncourt; da “L'assomoir” di Zola “L'alcol inonda Parigi” Charles Baudelaire: il precursore del Simbolismo Lecture antologiche: “Corrispondenze”; “L'albatro”. Lecture antologiche: “L'attrazione della morte” (Tarchetti).</p> <p><u>GIOSUE' CARDUCCI:</u> Vita, opere pensiero. Lecture e analisi del testo “Nevicata”</p> <p><u>G. VERGA:</u> la produzione giovanile. Il periodo preverista. La svolta: Nedda. Il periodo verista. La poetica verista e l'ideologia.</p>

Lecture antologiche: “Impersonalità e regressione” dalla prefazione a “L’amante di Gramigna”; da “Vita dei campi”: “Rosso Malpelo”, “La lupa”; da “I Malavoglia”: “Voglio andarci anch’io” e “I vinti e la fiumana del progresso”.

L’ETA’ DEL DECADENTISMO:QUADRO CULTURALE. La poetica decadente. Contenuti e forme del romanzo decadente. Il quadro europeo ed italiano.

G. PASCOLI:eventi biografici significativi. La poetica. Myricae. Poemetti. Canti di Castelvecchio.Lo sperimentalismo stilistico di Pascoli.

Lecture antologiche:da “Myricae”: “Lavandare”; ”X Agosto”; “Arano” dai “Canti di Castelvecchio”:”Il gelsomino notturno”.

G. D’ANNUNZIO:eventi biografici significativi. Elementi costanti della poetica. Romanzi. Novelle. Poesie. Teatro.

Lecture antologiche: da “Il piacere” : “Un ritratto allo specchio”; da “La vergine delle rocce” :“Il programma politico del superuomo”;da “Alcyone” :“La pioggia nel pineto”.

L’ETA’ DELL’IMPERIALISMO:la cultura scientifica e filosofica. La scoperta dell’inconscio: Freud e la psicanalisi. L’età dell’ansia. Società di massa e generi letterari.

LA POESIA DELLE AVANGUARDIE:quadro storico sociale. Le caratteristiche. Principali movimenti in Italia: Futuristi. Vociani. Crepuscolari. Lecture antologiche: “Manifesto del Futurismo” (Marinetti).

“Desolazione del povero poeta sentimentale”(S. Corazzini)

“Taci, anima stanca di godere” di Sbarbaro” .

LA NARRATIVA DEL PRIMO NOVECENTO E IL RIFIUTO DELLA TRADIZIONE:Il romanzo in Europa e in Italia.

L. PIRANDELLO: la concezione dell’uomo e del mondo. I temi fondamentali. La poetica: dall’ “umorismo” ai “miti”.I romanzi. Le novelle. Le tre fasi della produzione teatrale.

Lecture antologiche:da “Il fu Mattia Pascal”: “Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia”; dalle “Novelle”:“Ciacula scopre la luna”.Da “sei personaggi in cerca d’autore”: “La rappresentazione teatrale

tradisce il personaggio”.

SVEVO: formazione e contesto culturale.

Tematiche fondamentali. Poetica e tecniche narrative.

Una vita. Senilità. La coscienza di Zeno.

Lecture antologiche: “Il fumo” da “La coscienza di Zeno”; “La profezia di un’apocalisse cosmica”

DALLA GRANDE CRISI AL SECONDO

DOPOGUERRA: la situazione economica e

politica. La cultura scientifica e filosofica.

Intellettuali e movimenti letterari in Italia.

La poesia dagli anni venti agli anni cinquanta.

U. SABA: l’infanzia e la formazione. La poetica. La poesia. La prosa. Il Canzoniere: la struttura, i temi, lo stile.

Lecture antologiche: da “Il Canzoniere”: “A mia moglie”; “Trieste”; “La capra”, “Citta vecchia”, “Trieste”.

G. UNGARETTI: la poetica. Le tre fasi del percorso poetico.

Lecture antologiche: “ San Martino del Carso”, “Veglia”, “ Soldati”; “Mattina”, “Non gridate più”; “Sono una creatura”.

L’ERMETISMO E QUASIMODO: “Ed è subito sera”.

E. MONTALE: la visione del mondo. Lo stile. I temi. Le opere: “Ossi di seppia”, “Le occasioni”, “La bufera e altro”, “Satura”.

Lecture antologiche : ”Non chiederci la parola”; “Merigiare pallido e assorto”; ”Spesso il male di vivere ho incontrato”; ”Ho sceso dandoti il braccio”.

DAL DOPOGUERRA AI GIORNI NOSTRI:

Evoluzione dei generi letterari (sintesi).Il

Neorealismo e la letteratura “impegnata”. Tra

narrativa, cronaca e memorialistica. Il romanzo

nell’era dei consumi di massa. Italo Calvino .

DANTE ALIGHIERI: “Divina commedia”:

struttura del Paradiso. Problemi interpretativi. Lettura dei seguenti canti: I – III – VI – XI- XII(sintesi) - XXXIII

LIBRO DI TESTO: ECRITURES 2
Casa editrice : Valmartina

OBIETTIVI	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere l'evoluzione dei generi letterari tra '800 e '900 sia attraverso un approccio di tipo induttivo che di tipo deduttivo; • comprendere ed interpretare testi letterari, analizzandoli e collocandoli nel contesto storico culturale, in un'ottica comparativa con analoghe esperienze di lettura su testi italiani e di altre letterature; • comprendere una varietà di messaggi orali, in contesti diversificati, trasmessi attraverso vari canali; • sostenere una conversazione funzionale al contesto ed alla situazione di comunicazione; • comprendere in modo analitico i testi scritti; • produrre testi scritti diversificati per temi, finalità ed ambiti culturali; 	<p>Al fine di raggiungere gli obiettivi formativi e didattici prefissati, il processo di insegnamento – apprendimento è stato articolato per moduli suddivisi in unità didattiche il cui contenuto è stato scelto in base alle seguenti tematiche: l'evoluzione del sistema letterario francese dal primo '800 al primo '900, la Natura, la funzione del poeta e della poesia, il tempo, il male esistenziale.</p> <p style="text-align: center;">La poesia dal Romanticismo ai padri della poesia moderna</p> <p>Lamartine, "Le lac", "L'isolement" (tratte da "Méditations poétiques"). De Musset: "La nuit de mai". Alfred de Vigny: "Moïse", "La mort du loup", "La maison du berger" Victor Hugo: "La fonction du poète" (tratto da "Les rayons et les ombres"), "Bonjour mon petit père", "Demain dès l'aube", T. Gautier. "Art" (tratto da "Emaux et Camées") (tratto da "jadis et naguère"). Leconte de Lisle: "Le rêve du jaguar" C. Baudelaire. "Correspondances", "L'Albatros", "Quand le ciel est bas et lourd", "Elévation", (tratti da "Les Fleurs du Mal"), "Enivrez-vous", "L'étranger", "Les fenêtres", "le joujou des paure", "Les yeux des pauvres" (tratti da "Petits poèmes en prose"). P. Verlaine. "Art poétique" (tratto da "Jadis et naguère", "Il pleurt dans mon cœur"(tratto da "Romances sans paroles"), "Chanson d'automne" (tratto da "Poèmes saturniens"), "Langueur" A. Rimbaud. Les deux lettres du voyants, "Aube" (tratto da "illuminations" Dal romanzo romantico al romanzo proustiano</p> <p>-René de Chateaubriand: "Un état impossible à décrire", "Quitter la vie" (tratti da "René") H. de Balzac: "La pension Vauquer" (tratto dal romanzo "Le Père Goriot".</p>

	<p>G. Flaubert: "J'ai un amant" (tratto da "Madame Bovary").</p> <p>E. Zola: "L'alambic" (tratto da "L'Assommoir"), "Du pain, du pain, du pain" tratto da "Germinal".</p> <p>Proust: "Un univers dans une tasse de thé", "Le temps retrouvé", "L'essence des choses" (tratti da "A la recherche du temps perdu").</p> <p>Actualité L'immigration La violence sur les femmes La charte des gilets jaunes L'engagement pour l'environnement de Greta Thunberg</p>
--	---

La docente Caterina Mazzuca

PROGRAMMA FRANCESE LINGUA MADRE

Classes 5 E/L
Anno 2018/2019
Prof Carrozza Giuseppina

L'IMMIGRAZIONE / INTEGRAZIONE :

Qu'est- ce que L'IMMIGRATION ? Discussion et vision de 2 vidéos
Vidéo sur comment obtenir la nationalité française
Vidéo de compréhension orale : Obtenir la nationalité française
Compréhension et lecture d'un document d'actualité (Photocopie)
"Intégration"

LA DONNA :

Discussion et vidéo sur "25 nov journée mondiale contre la violence sur les femmes"
Ecrire un article en partant d'un fait divers avec comme thème principal la violence sur les femmes . Utiliser le lexique et chiffres du vidéo
8 mars Journée de la femme Vidéo plus discussion /explications

FILM Mme Bovary :

Extraits film de Mme Bovary

MAGGIO 68 E OGGI :

Discussion Génération 68 // nouvelles générations (aujourd'hui)
Mai 68 Carte mentale et lexique
Recherche mai 68 en Italie
Correction Mai 68 en Italie Par rapport à la France
Discussion : Les gilets jaunes Discussion et vision de la chartre des gilets jaunes
Chartre des gilets jaunes Faire un choix D'accord/Pas d'accord

Tema di attualità : LE CLIMAT :

Discussion 15 mars Greve mondiale des jeunes sur le climat Vidéo plus lexique
Biodiversité climat chomeurs
Résumé de la journée plus qui est Greta Thunberg

L'ALIMENTAZIONE :

Compréhension de texte "Les cantines BIO"
Discussion la nouvelle alimentation, Lecture et traduction
Compréhension d'un texte (Examen d'état) "Nouvelle alimentation Les fourmis et les insectes....."

LIBRO DI TESTO: Performer Compact - Zanichelli Editore

OBIETTIVI	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere l'evoluzione dei generi letterari tra '800 e '900 sia attraverso un approccio di tipo induttivo che di tipo deduttivo; • comprendere ed interpretare testi letterari, analizzandoli e collocandoli nel contesto storico culturale, in un'ottica comparativa con analoghe esperienze di lettura su testi italiani e di altre letterature; • comprendere una varietà di messaggi orali, in contesti diversificati, trasmessi attraverso vari canali; • sostenere una conversazione funzionale al contesto ed alla situazione di comunicazione; • comprendere in modo analitico i testi scritti; • produrre testi scritti diversificati per temi, finalità ed ambiti culturali; 	<p><u>The early and late Victorian age:</u></p> <p>SOCIAL CRITICISM C.Dickens Oliver Twist (“Oliver wants for more”) Hard Times (The definition of a horse”)</p> <p>THE DOUBLE O.Wilde The Picture of Dorian Gray (“Dorian’s death”) <u>OPPOSITE PRINCIPLES</u> E.Bronte: Wuthering Heights (“He’s more myself than I am”)</p> <p><u>The modern age:</u></p> <p>THE DIVIDED CONSCIOUSNESS J.Joyce ,Dubliners (“Eveline” ,full edition – The Dead “She was fast asleep”</p> <p>ANTIUTOPIA G.Orwell Nineteen- Eightyfour (“Big brother is watching you”)</p> <p>POVERTY G.Orwell Down and out in Paris and London</p> <p>INDIFFERENCE W.H.Auden Refugee Blues</p> <p>A CRITIQUE ON HUMANITY T.H. Hughes Hawk roosting</p> <p><u>The present age</u></p> <p>ABSURD S.Beckett, Waiting for Godot (“Nothing to be done”)</p> <p>WOMEN N.Gordimer, The Pickup (“Back home”)</p> <p>MIGRATION S.Rushdie Shame (“About movers”)</p> <p>INDEPENDENCE R.Bach Jonathan Livingstone, seagull (“Out by myself”)</p>

Programma di Tedesco

Anno scolastico 2018-2019 CLASSE : 5[^] E

DOCENTE: Prof.ssa Mariagrazia Leonetti

LIBRO DI TESTO: Global Deutsch
Casa editrice : Loescher

OBIETTIVI	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none">• Individuare le informazioni principali di un testo letterario;• Riflettere sulla lingua straniera e operare confronti con la propria;• Ampliare le conoscenze dei campi semantici relativi alla letteratura;• Sapere desumere le informazioni;• Approfondire gli aspetti della cultura tedesca legati alla letteratura (generi letterari, autori, movimenti letterari);• Essere in grado di raccontare la trama di un testo letterario;• Individuare e approfondire alcuni aspetti della cultura tedesca;	<ul style="list-style-type: none">• Ripasso generale delle principali strutture linguistiche:<ul style="list-style-type: none">-Esercizi di grammatica;-Lettura e scrittura;-Principali regole di fonetica;• Dal Romanticismo al Simbolismo• Die Romantik; Der romantische Traum: Die Natur als verlorenes Paradies -Gebrüder Grimm; Merkmale des Volksmärchens “Die Sterntaler”, Joseph von Eichendorff “Mondnacht”• Biedermeier; -“Junges Deutschland”• Restauration und Vormärz; - Heinrich Heine “Die Loreley”• Der Realismus; -Theodor Fontane “Effie Briest”• Der Naturalismus; -Gerhart Hauptmann “Bahnwärter Thiel”• Der Symbolismus; -Rainer Maria Rilke “Der Panther”• Thomas Mann; -Tonio Kröger• Die Berliner Mauer• Die Literatur in der DDR; -Christa Wolf “Der geteilte Himmel”

Docente: Mariagrazia Leonetti

Programma di storia

Anno Scolastico 2018-19 - Classe V^a E

Prof.ssa Maria Rosaria SGANGA

CONTENUTI	OBIETTIVI	STRUMENTI	VERIFICHE
<p>Riepilogo: I Risorgimenti</p> <p>I processi di unificazione nazionale</p> <p>La seconda rivoluzione industriale e la crisi di fine secolo</p> <p>Imperialismo e colonialismo</p> <p>L’Europa dopo il 1870</p>	<p>Comprendere le idealità che hanno accompagnato i processi di unificazione nazionale e conoscerne i principali eventi</p> <p>Pervenire ad una visione storicamente critica delle cause che hanno contribuito alla crescita dell’Occidente e a differenziare il Nord dal Sud del mondo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • video • cartine storiche 	<p>Conversazioni</p> <p>Esercitazioni</p>
<p>Giolitti</p> <p>La Prima guerra mondiale</p> <p>La Conferenza di Parigi</p> <p>La rivoluzione russa</p> <p>Il primo dopoguerra il Italia e in Europa</p> <p>Il biennio rosso</p>	<p>Comprendere le cause del disagio sociale e della perdita di riferimenti culturali e politici che condurranno all’avvento dei totalitarismi</p>	<p>Atlante storico</p> <p>G. Salvemini: “Giolitti, ministro della malavita”</p>	<p>Conversazioni</p> <p>Esercitazioni</p>
<p>Gli anni Venti: il New Deal e il crollo della borsa di Wall Street</p> <p>L’avvento dei totalitarismi in Europa: fascismo, nazismo, stalinismo</p> <p>La Seconda guerra mondiale</p>	<p>Inquadrare il fenomeno del totalitarismo nella sua dimensione internazionale e nelle sue tragiche conseguenze</p>	<p>Video</p> <p>Partecipazione al seminario “I martiri di Cefalonia”</p>	<p>Conversazioni</p> <p>Esercitazioni</p>
<p>Cenni ai principali problemi contemporanei a partire dal 1945 in Italia e nel mondo</p>	<p>Comprendere i problemi contemporanei alla luce delle conseguenze della II guerra mondiale</p>	<p>Atlante storico</p> <p>Video</p> <p>Lecture</p>	<p>Conversazioni</p> <p>Esercitazioni</p>

Indirizzo Linguistico

Programma di filosofia

Anno Scolastico 2018-2019 - Classe V^a E

Prof.ssa Maria Rosaria SGANGA

CONTENUTI	OBIETTIVI	STRUMENTI	VERIFICHE
<p>Romanticismo e Idealismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • La transizione dal Criticismo all’Idealismo: dall’<i>Io puro</i> di Fichte all’<i>Assoluto</i> di Schelling. • Hegel: <ul style="list-style-type: none"> I capisaldi del sistema Idea, Natura e Spirito La dialettica La critica a Fichte e a Schelling La Logica La Filosofia della Natura La Filosofia dello Spirito La concezione della Storia 	<p>Acquisire consapevolezza della impostazione ottimistica e giustificazionista del reale tipica dell’Idealismo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Conversazioni • Test
<ul style="list-style-type: none"> • Destra e sinistra hegeliana • Feuerbach: <ul style="list-style-type: none"> L’alienazione religiosa L’antropologia umanistica • Marx <ul style="list-style-type: none"> La critica ad Hegel ed il distacco dalla sinistra hegeliana La critica al liberalismo e all’economia borghese L’alienazione Il «Manifesto» Materialismo storico e materialismo dialettico Il «Capitale» La lotta di classe e la dittatura del proletariato 	<p>Conoscere i motivi del dissenso ideologico all’hegelismo e cogliere le motivazioni critiche alle contraddizioni della società dell’Ottocento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dal «Manifesto del partito comunista»: “La storia è storia di lotte di classi” 	<ul style="list-style-type: none"> • Conversazioni
<p>L’Irrazionalismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Schopenhauer: <ul style="list-style-type: none"> «Il mondo come volontà e rappresentazione» Dolore e noia Le vie di liberazione dal dolore • Kierkegaard; <ul style="list-style-type: none"> La categoria del singolo I tre stadi dell’esistenza La fede come scandalo Angoscia e disperazione • Nietzsche: <ul style="list-style-type: none"> Dionisiaco e apollineo La critica della morale La concezione della storia La morte di Dio 	<p>Comprendere l’esigenza di disillusione di fronte all’ottimismo ottocentesco attraverso la tensione interiore dei filosofi irrazionalisti</p>	<p>Analisi di testi tratti da «La gaia scienza» e «Così parlò Zaratustra»: “Dio è morto” “Delle tre metamorfosi” “La visione e l’enigma”</p>	<p>Conversazioni Test</p>

L'eterno ritorno L'oltreuomo e la volontà di potenza		Laboratorio	
Il Positivismo sociale • Comte: La legge dei tre stadi La gerarchia delle scienze La Sociologia E. Durkheim	Acquisire consapevolezza circa la nuova visione del Positivismo in rapporto alle concrete possibilità della Scienza ed in relazione alle sue applicazioni in ambito sociale		• Conversazioni
A. Einstein La psicanalisi e i suoi sviluppi (Freud, Adler, Jung, Rank, Fromm, Reich, Irigaray, Marcuse)	Inquadrare la crisi del Novecento anche in riferimento alla nascita di nuovi ambiti del sapere e all'emersione di nuovi paradigmi culturali	Carteggio Freud – Einstein sulla pace “Un caso ⁹ di lapsus” tratto da “Psicopatologia della vita quotidiana” P. Ricoeur “Marx, Nietzsche, Freud: i maestri del sospetto”	• Conversazioni • Test
			•
Filosofia politica e sentimento mistico in Simone Weil	Approfondire la riflessione sul contributo intellettuale di Simone Weil alla cultura contemporanea	Documentario «Sotto il dominio della forza» della RAI- Educational	• Conversazioni

Catanzaro Lido, 15 maggio 2019

La Docente

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- La Costituzione italiana
 - I principi fondamentali
 - La Parte Prima
 - Diritti
 - Tom Regan : “I diritti degli animali”
 - La Dichiarazione universale dei diritti degli animali
- Giustizia
 - Robert Nozick “La giustizia distributiva viola la libertà individuale”
- La differenza di genere
 - Simone de Beauvoir “La donna come Altro dal Soggetto”
- Pace e guerra
 - M. K. Gandhi “La non violenza”
- Ambiente
 - Vandana Shiva “Due significati di sostenibilità”
- Bioetica
 - R. Dworkin “Il diritto a morire e la tutela della dignità della propria vita”
- Globalizzazione
 - J. N. Pieterse “Ibridazione culturale”

<p>DISCIPLINA: MATEMATICA</p> <p>DOCENTE: Prof.ssa Elisabetta Falbo</p>	<p>LIBRO DI TESTO: Bergamini- Trifone- Barozzi “Matematica.azzurro” vol.5 - Zanichelli Editore</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<p>Conoscenze</p> <p>Conoscere il concetto di funzione, di limite, di funzione continua, di derivata.</p> <p>Conoscere le regole di derivazione di una funzione.</p> <p>Saper calcolare il limite di una funzione .</p> <p>Saper utilizzare le regole di derivazione per il calcolo della derivata di una funzione .</p> <p>Saper costruire il grafico di una funzione.</p> <p>Saper leggere il grafico di una funzione, individuandone gli aspetti significativi.</p> <p>Competenze</p> <p>Utilizzare il calcolo differenziale per trovare le soluzioni ai vari problemi.</p> <p>Comprendere ed affrontare varie problematiche .</p> <p>Individuare strategie risolutive per lo studio di una funzione.</p> <p>Abilità</p> <p>Capacità di applicare le conoscenze apprese. Studiare la continuità e la discontinuità di una funzione in un punto.</p> <p>Ricerca ed analizzare i punti di estremo relativo mediante lo studio della derivata.</p> <p>Calcolare il limite di una funzione risolvendo le forme indeterminate</p> <p>Calcolare la derivata di una funzione</p> <p>Determinare punti di massimo, di minimo e di flesso di una funzione.</p> <p>Studiare e rappresentare il grafico di una funzione.</p>	<p>FUNZIONI IN R</p> <p>Definizione di funzione. Funzioni simmetriche, crescenti e decrescenti. Funzioni periodiche. Funzioni iniettive, suriettive, biiettive.</p> <p>Classificazione delle funzioni e loro dominio. Segno e intersezione con gli assi.</p> <p>LIMITI DELLE FUNZIONI IN UNA VARIABILE E FUNZIONI CONTINUE</p> <p>Insiemi limitati e illimitati, estremo superiore e inferiore, intorno di un punto.</p> <p>Il concetto di limite, limite finito per x che tende ad un valore finito, limite finito per x che tende ad un valore infinito, limite infinito per x che tende ad un valore finito, limite infinito per x che tende ad un valore infinito; verifica di limiti finiti per x che tende ad un valore finito, limitatamente a funzioni lineari.</p> <p>FUNZIONI CONTINUE</p> <p>Definizione di funzione continua e punti di discontinuità delle funzioni.</p> <p>Proprietà delle funzioni continue</p> <p>Teoremi generali sui limiti e relative operazioni .</p> <p>Teoremi sulle funzioni continue:</p> <p>Teorema di Weierstrass.</p> <p>Teorema dei valori intermedi.</p> <p>Teorema di esistenza degli zeri.</p> <p>Forme indeterminate . Calcolo limiti di funzioni algebriche.</p> <p>Asintoti orizzontali, verticali ed obliqui.</p> <p>Grafico probabile di una funzione razionale.</p> <p>DERIVATE DELLE FUNZIONI IN UNA VARIABILE</p> <p>Definizione di rapporto incrementale , di derivata di una funzione e significato geometrico. Continuità delle funzioni derivabili. Esempi di funzioni continue non derivabili. Derivate fondamentali.</p> <p>Calcolo di derivate di funzioni algebriche razionali.</p> <p>Retta tangente in un punto al grafico di una funzione.</p> <p>Teorema di Rolle .Teorema di Cauchy .Teorema di Lagrange (senza dimostrazione).</p> <p>Teorema di De L'Hospital</p> <p>MASSIMI E MINIMI (Funzioni razionali intere e fratte)</p> <p>Studio del segno della derivata prima</p> <p>Flessi e derivata seconda</p> <p>GRAFICO DELLE FUNZIONI RAZIONALI INTERE E</p>

	<p>FRATTE</p> <ol style="list-style-type: none">1) Dominio2) Simmetria3) Intersezione con gli assi4) Segno della funzione5) Asintoti6) Crescenza e decrescenza7) Massimi e Minimi8) Grafico della funzione
--	--

<p>DISCIPLINA: Fisica DOCENTE: Prof.ssa Elisabetta Falbo</p>	<p>LIBRO DI TESTO: Parodi –Ostili IL BELLO DELLE FISICA LINX</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p> <p>Conoscenze</p> <p>Concetto di campo elettrico Concetto di corrente elettrica. Leggi di Ohm. Forza magnetica. Campi magnetici. Relatività e quanti.</p> <p>Competenze</p> <p>Formulare ipotesi, sperimentare e interpretare leggi fisiche. Analizzare fenomeni fisici e applicazioni tecnologiche, riuscendo ad individuare le grandezze fisiche caratterizzanti e a proporre relazioni quantitative tra esse. Spiegare le più comuni applicazioni della fisica nel campo tecnologico, con la consapevolezza della reciproca influenza tra evoluzione tecnologica e ricerca scientifica. Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.</p> <p>Abilità</p> <p>Analizzare i fenomeni, saperli interpretare sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi.</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p> <p>Cariche e campi elettrici</p> <p>La carica elettrica e la legge di Coulomb Corpi elettrizzati e loro interazioni, conduttori e isolanti, polarizzazione. Induzione elettrostatica. Legge di Coulomb. Forze elettriche e gravitazionali. Il campo elettrico Campo elettrico e sua rappresentazione. Flusso del campo elettrico. Campo elettrico di particolari distribuzioni di cariche. Energia potenziale elettrica. Il potenziale elettrico. La corrente elettrica Intensità di corrente. Forza elettromotrice. Leggi di Ohm. I circuiti elettrici . Collegamento in serie e collegamento in parallelo. Lo studio dei circuiti elettrici. La forza elettromotrice. La trasformazione dell'energia elettrica Effetto Joule. Campo elettrico di particolari distribuzioni di cariche. La forza magnetica . Le linee del campo magnetico. Forze tra magneti e correnti . L'intensità del campo magnetico Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente. Le esperienze fondamentali sulle interazioni magneti-correnti . Esperienza di Oesterd . Esperienza di Faraday. Esperienza di Ampere. La forza di Lorentz e il campo magnetico. Campo magnetico generato da un filo percorso da corrente. Campo magnetico su un conduttore percorso da corrente elettrica . Campo magnetico di una spira. Campo magnetico di un solenoide. I campi magnetici nella materia.</p> <p>Il campo elettromagnetico. Esperimenti su correnti indotte. La legge di Faraday. La legge di Lenz. La produzione di corrente alternata. Alternatori. La distribuzione di corrente alternata. Trasformatori. Le onde elettromagnetiche. Campo elettromagnetico. L'interazione delle radiazioni elettromagnetiche con la materia. Relatività e quanti. Teoria della relatività di Einstein. Legge di conservazione della massa-energia. Relatività e meccanica classica . L'effetto fotoelettrico.</p>

<p>DISCIPLINA: <u>SCIENZE NATURALI</u></p> <p>Anno scolastico 2018-2019</p> <p><u>CLASSE: 5^A E</u></p> <p>DOCENTE: prof.ssa Rosetta Mancuso</p>	<p>LIBRI DI TESTO: Chimica organica e Biochimica: M. De Leo, F. Giachi <u>BIOCHIMICA:</u> dalla chimica organica alle biotecnologie De Agostini</p> <p>Scienze della Terra: Tarbuck-Lutgens <u>Corso di SCIENZE DELLA TERRA</u> (secondo biennio e quinto anno)</p> <p style="text-align: right;">Linx</p>
<p><i>OBIETTIVI CONSEGUITI</i></p>	<p><i>CONTENUTI DISCIPLINARI</i></p>
<p><u>CHIMICA ORGANICA</u></p> <p><u>Il mondo del carbonio</u> -Conoscere le proprietà del carbonio nei principali composti organici.</p> <p><u>BIOCHIMICA</u></p>	<p>Le caratteristiche dell'atomo di carbonio: ibridazione sp^3, sp^2, sp.</p> <p>Le formule dei composti organici. L'isomeria.</p> <p>Gli idrocarburi e la loro classificazione. Gli idrocarburi alifatici a catena aperta (alcani alcheni, alchini): nomenclatura, proprietà. Gli idrocarburi alifatici a catena chiusa: nomenclatura.</p> <p>Reazioni: -reazione di combustione di alcani, alcheni, alchini; -reazione di alogenazione (sostituzione) degli alcani; -reazioni di addizione di idrogeno, alogeni, acidi alogenidrici e acqua negli alcheni; -reazioni di addizione di idrogeno, alogeni, acidi alogenidrici negli alchini.</p> <p>Gli idrocarburi aromatici: struttura, nomenclatura e proprietà.</p> <p>Gli alcoli e i fenoli: nomenclatura e proprietà. Reazioni : -semplici reazioni di sostituzione degli alcoli; -semplici reazioni di ossidazione degli alcoli primari e secondari.</p> <p>Le aldeidi e i chetoni nomenclatura e proprietà. Reazioni: -semplici reazioni di riduzione di aldeidi e chetoni; -semplici reazioni di ossidazione delle aldeidi.</p> <p>Gli acidi carbossilici: nomenclatura e proprietà. Reazioni: -esterificazione; -saponificazione.</p> <p>Le ammine alifatiche: nomenclatura e proprietà</p> <p>I composti organici di importanza biologica: I carboidrati: classificazione, struttura e funzioni. I lipidi: classificazione, struttura e funzioni. Le proteine: struttura e funzioni. Gli acidi nucleici, DNA ed RNA: struttura e funzioni.</p>

Le basi della biochimica

-Comprendere che la chimica delle macromolecole organiche e la struttura cellulare sono alla base di una giusta interpretazione dei fenomeni biologici.

-Illustrare le principali classi di componenti molecolari, macromolecolari e sopramolecolari degli organismi viventi.

Il metabolismo

-Riconoscere i processi di continua trasformazione insiti in tutti gli organismi viventi, in termini di metabolismo, di sviluppo, di evoluzione.

-Identificare l'organismo come sistema aperto.

-Spiegare lo stato stazionario dell'organismo (omeostasi).

-Individuare i comportamenti a rischio per la salute.

-Identificare il ruolo degli enzimi nelle trasformazioni metaboliche.

SCIENZE DELLA TERRA

La litosfera

-Saper riferire l'aspetto chimico e strutturale dei minerali.

-Saper riferire le caratteristiche principali, il processo di formazione e la classificazione di minerali e rocce.

-Saper descrivere il ciclo litogenetico.

Vulcani e terremoti

-Saper descrivere la struttura di un vulcano.

-Conoscere le caratteristiche dei diversi tipi di edifici vulcanici in relazione ai diversi tipi di eruzione.

-Sapere come si valuta il rischio vulcanico inserito nell'ambito del rischio ambientale.

METABOLISMO DELLE BIOMOLECOLE (solo cenni)

I minerali: definizione, caratteristiche, classificazione, modalità di formazione.

Le rocce ignee: origine, tessitura, classificazione.

Le rocce sedimentarie: il processo sedimentario, struttura, classificazione.

Le rocce metamorfiche: fattori del metamorfismo, grado di metamorfismo, tipi di metamorfismo, classificazione.

Il ciclo litogenetico.

Caratteristiche del magma.

I diversi tipi di edifici vulcanici.

I diversi tipi di eruzione. Vulcanismo effusivo, esplosivo, da hot spots.

I prodotti vulcanici.

Fenomeni post-vulcanici.

Distribuzione geografica dei vulcani.

Le cause dei terremoti.

La teoria del rimbalzo elastico.

Le onde di volume e le onde di superficie.

I sismografi e i sismogrammi.

La localizzazione dell'epicentro; i diagrammi tempi-distanze.

La scala Mercalli-Cancani-Sieberg e l'intensità di un sisma.

La scala Richter e la magnitudo di un sisma.

I pericoli di un terremoto.

Distribuzione geografica dei terremoti.

<p>-Saper descrivere il fenomeno sismico.</p> <p>-Spiegare come si originano e si propagano le onde sismiche.</p> <p>-Saper descrivere quali sono e come si utilizzano le scale sismiche.</p> <p>-Saper descrivere i più importanti metodi di previsione sismica.</p> <p><u>La dinamica interna del sistema Terra</u></p> <p>-Conoscere i caratteri fondamentali della Terra (densità, calore e magnetismo).</p> <p>-Conoscere i principali metodi di indagine sulla composizione e struttura dell'interno della terra.</p> <p>-Saper descrivere e interpretare il modello dell'interno della terra attualmente riconosciuto.</p> <p>-Conoscere le argomentazioni di Wegener a sostegno della teoria della deriva dei continenti.</p> <p>-Saper descrivere la morfologia dei fondi oceanici.</p> <p>-Saper enunciare la teoria dell'espansione dei fondali oceanici.</p> <p>-Conoscere i punti fondamentali della teoria della tettonica delle placche.</p> <p>-Saper spiegare i principali fenomeni geologici mediante la teoria della tettonica delle placche.</p>	<p>Il calore terrestre: origine, flusso di calore. Il gradiente geotermico. Il magnetismo terrestre. Metodi di indagine diretti e indiretti per costruire un modello sulla struttura interna della terra. Crosta oceanica e crosta continentale. Il mantello. Il nucleo. Le superfici di discontinuità.</p> <p>Teoria della deriva dei continenti di Wegener: importanza e limiti.</p> <p>Teoria di Hess sulla espansione dei fondali oceanici.</p> <p>Le pacche litosferiche. I margini di placca: divergenti, convergenti, trasformati. Verifica del modello della tettonica delle placche: paleomagnetismo, hot spots, perforazioni dei fondali oceanici. Il "motore" che fa muovere le placche. I vari tipi di orogenesi.</p>
---	---

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E FERMI"

CATANZARO LIDO (CZ)

PROGRAMMA SVOLTO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

PROF.SSA MARIA FATIMA ROMEO

CLASSE QUINTA SEZ. E S.U. LICEO LINGUISTICO

A.S. 2018/2019

Libro di testo:

Il Cricco di Teodoro- Itinerario nell'arte - vol. 3 *"Dall'età dei Lumi ai giorni nostri"* - Versione azzurra- Autori: Cricco di Teodoro - Casa editrice: Zanichelli

STORIA DELL'ARTE

Dal secondo Settecento al primo Ottocento

- **Il Neoclassicismo**
- Architettura, Scultura e Pittura
- Artisti: Opere e confronti
- Antonio Canova: lo scultore più famoso d'Europa (Monumento funebre a Maria Cristina D'Austria, Amore e Psiche che si abbracciano, Paolina Borghese).
- Jacques-Louis David: la classicità ritrovata (Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat)
- Francisco Goya : una pittura fuori da ogni tendenza (3 maggio 1808: Fucilazione alla Montana del Principe Pio; Famiglia di Carlo IV; Saturno che divora uno dei suoi figli; Maja desnuda e Maja vestida).

Il Primo Ottocento

- Architettura, Scultura e Pittura
- Artisti: Opere e confronti
- **Il Romanticismo**
- Théodore Géricault: forme classiche per una sensibilità romantica (La zattera della Medusa).
- Eugène Delacroix: passioni nello spazio dell'anima (La Libertà che guida il popolo).
- La pittura in Italia nella prima metà dell'Ottocento - Francesco Hayez (Il bacio).
- Friedrich (Viandante sul mare di nebbia).

- I Preraffaelliti e William Morris - William Morris e le “Arts and Crafts”.

Il Secondo Ottocento

- Architettura, Scultura e Pittura
- Artisti: Opere e confronti

Il Realismo

- Realismo e la pittura di paesaggio - Gustave Courbet (Gli spaccapietre).

L'Impressionismo

- Edouard Manet: "Dipingere ciò che si vede" (Colazione sull'erba; Olympia; Il bar de la Folies- Bergères).
- Claude Monet: fu "più impressionista" degli impressionisti (Impressione, sole nascente; La Cattedrale di Rouen).
- Pierre August Renoir: la gioia della pittura (Le Moulin de la Galette).
- Edgar Degas: dipingere l'essenziale (La classe di danza; L'assenzio).
- I Macchiaioli- Giovanni Fattori
- Il Divisionismo - Giuseppe Pellizza da Volpedo (Il Quarto Stato).
- Georges Seraut (Un bagnade à Asnieres; Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte).

Il Post- Impressionismo

- Paul Gauguin: autenticità ed ingenuità primitive (Il Cristo giallo; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?).
- Vincent Van Gogh: la violenza dell'espressione (I mangiatori di patate; Notte Stellata; Campo di grano con volo di corvi).
- Paul Cézanne: una ricerca solitaria ((Montagna Sainte-Victoire).

Art- Nouveau

- Art- Nouveau: un fenomeno Europeo
- Architettura, Scultura e Pittura
- Artisti: Opere e confronti
- Pittori e scultori del modernismo - Gustav Klimt (Giuditta I; Il Bacio).
- Antoni Guadì: un'eccezione alla regola (Sagrada Familia; Casa Milà).

Dal 1900 al 1945

- **L'Espressionismo**
- Edward Munch (Il Grido).
- Protagonisti dei Fauves: Henri Matisse (La danza).
- **Il Cubismo**
- Pablo Picasso: linguaggi e pittura (Les demoiselles d'Avignon; Guernica).
- **L'Astrattismo**
- Protagonisti dell'Astrattismo - Vasilij Kandinskij (Primo acquerello astratto; Alcuni cerchi).
- **Il Futurismo**
- Protagonisti del Futurismo - Umberto Boccioni (La città che sale; Forme uniche della continuità nello spazio; Stati d'animoII: gli addii).
- Marinetti e Sant'Elia (solo lettura)
- **Il Dadaismo**
- Protagonisti del Dada - Marcel Duchamp (La Gioconda con i baffi; Fontana)
- **Il Surrealismo**
- Renè Magritte (L'uso della parola; L'impero delle luci).
- Salvador Dalì (La persistenza della memoria; La venere di Milo; Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia; Sogno causato dal volo di un'ape).
- **La metafisica**
- Protagonisti della metafisica - Giorgio De Chirico (Le Muse Inquietanti).

- **L'arte tra le due guerre**
- Il Bauhaus: Walter Gropius.
- L'architettura organica: Frank Lloyd Wright (Casa Kaufmann: una casa sulla cascata).
- L'architettura razionale: Le Corbusier.

- **Dal 1945 ad oggi**
- L'informale Materico Henry Moore;
- Lucio Fontana
- La Pop Art di Andy di Warhol.

Programma di scienze motorie e sportive
Anno scolastico 2018-2019

CLASSE: 5^A E LINGUISTICO

DOCENTE: Prof. Giuseppe Luciano

LIBRO DI TESTO:	IN MOVIMENTO	Casa editrice: Marietti scuola
-----------------	---------------------	--------------------------------

OBIETTIVI	CONTENUTI
Potenziamento fisiologico inteso come: Miglioramento di forza Resistenza Velocità Mobilità articolare Rielaborazione degli schemi motori di base	Esercizi preatletici generali di: Tonificazione muscolare Resistenza generale per il miglioramento della funzione respiratoria Miglioramento cardio-vascolare
Favorire sane abitudini alimentari e di vita	L'alimentazione Consigli per una sana alimentazione Anoressia e Bulimia Le dipendenze : fumo, alcol e droghe
Fare acquisire una condizione di armonico equilibrio funzionale psichico e fisico dell'individuo dinamicamente integrato nel suo ambiente naturale e sociale	I pilastri della salute I rischi della sedentarietà Il movimento come prevenzione Stress e salute
Conoscere le regole del gioco, la tattica e la tecnica	La pallavolo Il gioco e le regole fondamentali I fondamentali individuali Gli schemi di gioco
Conoscere le caratteristiche dei vari ambienti naturali e delle possibilità che offrono. Conoscere come tutelare e rispettare la natura. Sapersi orientare con bussole, carte e mappe. Conoscere i pericoli che nasconde l'ambiente naturale	Le attività in ambiente naturale e in ambiente urbano L'orienteeering Il trekking Lo sci Lo snowboard Il rafting Il Nuoto
Conoscenza della storia dell'educazione fisica nei vari periodi storici	Evoluzione storica delle attività motorie I Greci e i Giochi Panellenici Come si svolgevano i Giochi Olimpici in Grecia I Romani e i Ludi romani L'organizzazione dell'educazione fisica nel XIX secolo (indirizzo tedesco, francese e inglese) L'educazione fisica in Italia: l'ottocento, il periodo fascista, il dopoguerra. Il significato politico delle Olimpiadi.

<p>DISCIPLINA: RELIGIONE</p> <p>DOCENTE: Prof.ssa Rita BRACCIO</p> <p>ANNO SCOLASTICO 2018/2019</p> <p>CLASSE V E</p>	<p>LIBRO DI TESTO</p> <p>Autore: G. Marinoni – C.Cassinotti</p> <p><u>LA DOMANDA DELL’UOMO</u></p> <p><u>MARIETTI Scuola</u></p>
<p><i>OBIETTIVI CONSEGUITI</i></p>	<p><i>CONTENUTI DISCIPLINARI</i></p>
<p>1) Il consolidamento dei concetti di libertà e coscienza.</p> <p>2) L’individuazione dei criteri e delle fonti della moralità.</p> <p>3) La conoscenza della posizione della Chiesa relativamente ai seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> · I diritti dell’uomo; · Legalità e obiezione di coscienza alle leggi; · La fecondazione in vitro (Fivet); · L’aborto, · L’eutanasia; · I trapianti di organi e di tessuti; · La globalizzazione: tecnologia ed economia. 	<p>1) Il senso cristiano dell’impegno morale.</p> <p>La coscienza</p> <p>Educare la coscienza ai valori e alle virtù sociali</p> <p>Le ragioni dell’impegno morale.</p> <p>2) La società: vivere con gli altri e per gli altri.</p> <p>I diritti dell’uomo</p> <p>Il lavoro dell’uomo e della donna</p> <p>Lo Stato e la politica</p> <p>Il volontariato.</p> <p>3) I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una nuova e più profonda comprensione della coscienza, della libertà, della legge, dell’autorità; - l’affermazione dell’inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita; - il significato dell’amore umano, del lavoro, del bene comune, dell’impegno per una promozione dell’uomo nella giustizia e nella verità; - il Matrimonio cristiano. <p>4) I principali casi di “nullità matrimoniale” secondo il Codice di Diritto Canonico.</p> <p>5) La fecondazione in “vitro”.</p> <p>6) L’aborto, l’eutanasia, i trapianti di organi e di tessuti: implicazioni etiche.</p>

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	COMPONENTE	FIRMA
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Teresa Agosto	<i>Teresa Agosto</i>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Prof.ssa Romilda Mauro	<i>Romilda Mauro</i>
STORIA e FILOSOFIA	Prof.ssa Maria Sganga	<i>Maria Sganga</i>
LINGUA E LETTERATURA INGLESE CONVERSAZIONE	Prof.ssa Maria Francesca Muscolino Prof.ssa Helen Dunkley	<i>Maria Francesca Muscolino</i> <i>H. Dunkley</i>
LINGUA E LETTERATURA FRANCESE CONVERSAZIONE	Prof.ssa Caterina Mazzuca Prof.ssa Giuseppina Carrozza	<i>Caterina Mazzuca</i> <i>Giuseppina Carrozza</i>
LINGUA E LETTERATURA TEDESCA CONVERSAZIONE	Prof.ssa Maria Grazia Leonetti Prof.ssa Beatrice ^{Fragola} Genovese ^{Tondano}	<i>Maria Grazia Leonetti</i> <i>Fragola Tondano</i>
MATEMATICA E FISICA	Prof.ssa Elisabetta Falbo	<i>Elisabetta Falbo</i>
SCIENZE NATURALI	Prof.ssa Rosetta Mancuso	<i>Rosetta Mancuso</i>
STORIA DELL'ARTE	Prof.ssa Maria Fatima Romeo	<i>Maria Fatima Romeo</i>
SCIENZE MOTORIE	Prof. Giuseppe Luciano	<i>Giuseppe Luciano</i>
RELIGIONE	Prof.ssa Rita Braccio	<i>Rita Braccio</i>